IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 60 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 2 MARZO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La stasi, che predomina nel campo militare dalla ripresa della guerra in poi, non si è estesa al campo diplomatico. Difatti, la settimana si chiude con la notizia che la Porta si rimette alla mediazione delle Potenze per la pace.

La guerra si limitò in questi giorni al cannoneggiamento di Adrianopoli e di Scutari, dove bulgari e' montenegrini pare dipendano ormai esclusivamente dall'aiuto dei serbi, aiuto che viene dato con molta circonspezione ed anche senza soverchio entusiasmo.

I combattimenti di Bulair e di Scharkioi sono stati più favorevoli ai bulgari che ai turchi, ma non ebbero affatto carattere decisivo.

— La questione bulgaro rumena è stazionaria essendo cessate le trattative dirette tra le due interessate in attesa dell'intervento già accettato delle Potenze.

Si cerca la formula migliore per questo intervento, che potrebbe essere arbitrato o mediazione e potrebbe essere esercitato preferibilmente da tutte le sei grandi Potenze, anzichè da due o tre soltanto.

Molto importante è invece la desiderata *détente* austro-russa dopo la missione Hohenlohe. Le due potenze attraverso conversazioni tra i loro ambasciatori a Londra, stanno per mettersi d'accordo sulle delimitazione dei confini albanesi e sulla loro comune frontiera, tantochè comincia la smobilitazione con numerosi congedi si richiamati. Nessuno negherà che con questa prospettiva di un pieno accordo austro-russo, la pace guadagna immensamente.

— A Costantinopoli il Governo di Mahmud Chefket non si sente sicuro e si parla continuamente di controrivoluzioni. Si è infatti proceduto all'arresto di taluni presunti complici dell'ex-dep. Lufti bey che avrebbe appunto preparata un colpo di stato. E più probabile invece, che il *redde-rationem* per i giovani turchi verrà quando, a pace conclusa, l'Impero ottomano dovrà pensare seriamente a ricostituirsi. Per ciò vi sarà bisogno della simpatia attiva di tutte le Potenze.

****

L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto a Berlino la visita dei Reali di Danimarca, che furono ricevuti anche dalla popolazione con la massima cordialità non soltanto per gli antichi rapporti di amicizia tra le due dinastie (sebbene temporaneamente turbate dalla questione della popolazione danese nello Schleswig-Holstein) ma anche perchè la Regina di Danimarca è sorella della popolarissima Principessa ereditaria Cecilia. Nei brindisi scambiati e nelle reciproche onorificenze (tra le quali l'iscrizione del Re di Danimarca quale ammiraglio nella marina tedesca) si sono potuti scorgere i sentimenti veramente amichevoli che animano le due Corti.

— E' stata assunta da un Consorzio bancario tedesco l'emissione all'interno di 50 mil. di m. di prestito dell'Impero, di 100 mil. di m. di prestito prussiano e di 400 mil. di m. di buoni del tesoro.

Il Min. del tesoro Kuehn è partito per la Germania meridionale non appena fu decisa l'entità dei nuovi progetti militari, onde mettersi d'accordo cogli altri Ministri delle finanze in Germania sulle conseguenze finanziarie dei progetti e sui modi di coprirne le spese.

***

Nel comando supremo della flotta austro-ungarica si è verificato il cambiamento costituito dal ritiro del conte Montecuccoli, che fu fatto segno anche a testimonianze di vive simpatie da parte dei suoi colleghi italiano e germanico. Il vice amm. Haus è stato nominato al suo posto.

— Il Presidente della Camera austriaca dott. Sylvester in un discorso extraparlamentare ha sottolineato il vivo desiderio della pace con dignità ed ha illustrato la posizione importante delle questioni di nazionalità e di razza nelle lotte future.

— Il Gabinetto ungherese conserva finora la fiducia del Sovrano nonostante le accuse rivolte al Pres. del Cons. Lukacs in ambedue le camere dopo l'esito del processo Desy.

Il Min. della P.I. conte Zichy che ha voluto separarsi da Lukacs è stato sostituito dall'attuale sottosegretario di Stato, Bela Jankowic. Ma siccome si parla anche di altre dimissioni non è detto che il Gabinetto Lukacs abbia già vinta la battaglia.

Intanto le sedute della Camera procedono calme perchè l'Opposizione non si presenta fino al giorno, che comincierà la discussione della riforma elettorale. Per lo stesso giorno i socialisti preparano uno sciopero generale di protesta.

***

L'intimità franco-russa, che Delcassé va a cementare vieppiù a Pietroburgo è stato nuovamente confermata nello scambio di lettere tra lo Czar ed il Presidente della Repubblica in occasione dell'invio delle insegne dell'Ordine di S. Andrea.

Il governo sta discutendo le modalità dei nuovi progetti militari. Si prevede, che sarà deciso di proporre il ritorno alla ferma dei tre anni, contro la quale però i socialisti iniziano una vivace propaganda pur riconoscendo, che i progetti del governo sono un riflesso dei progetti tedeschi.

Il Gabinetto ha presentato al Senato le deliberazioni della Camera sulle nuove imposte ma si ignora, se la Camera alta andrà d'accordo in proposito dello stralcio dal progetto più complesso che essa ha davanti a sè.

— Al posto de Ministro della guerra Etienne l'ex-min. del Gabinetto Poincaré Lebrun è stato eletto a vicepres. della camera.

***

La politica interna inglese è dominata, per quanto possa sembrare impossibile, dall'agitazione delle suffragiste, intensificate al punto da suscitare non soltanto il disgusto, ma anche da costringere a misure più radicali. Il Governo dopo l'attentato alla villa di Lloyd George ha fatto nuovamente arrestare Miss. Pankhurst.

— Il partito antitedesco in Inghilterra ha fatto spargere la voce della presenza sopra le fortificazioni inglesi di dirigibili tedeschi, ma è risultato che si trattava di *pallonate*!

***

La Duma ha approvato con grande entusiasmo tutti i crediti per il terzo centenario della Famiglia imperiale ed ha nuovamente ribadito le sue anteriori deliberazioni sull'introduzione della lingua russa in Finlandia.

***

In Svizzera la Commissione, che esaminava la convenzione de Gottardo già approvata dai Parlamenti tedesco ed italiano, ha deliberato con 8 voti contro 7 di rimandarla ancora una volta all'esame del Consiglio nazionale.

— La Spagna ha nuovamente smentito qualunque intenzione di concludere alleanze più o meno coloniali.

***

Si credeva, che le raccomandazioni degli Stati Uniti al gen. Huerta e le promesse di questo avrebbero bastato per salvare la vita al presidente Madero ed al vice presidente Juarez arrestati in seguito alla ribellione dei loro stessi generali Huerta e Blanquez; ma invece i due antichi capi dello stato furono uccisi – certamente non senza complicità del governo provvisorio, per quanto esso lo neghi – durante il tragitto dal palazzo all'arsenale. Le salme furono consegnate alle famiglie, che però poi prudentemente abbandonarono il Messico.

Gli Stati Uniti finora non hanno scorto nella situazione un motivo d'intervento, ma ammassano truppe sulla frontiera del Texas.

Il Presidente Wodrow Wilson sta per assumere la presidenza e si annuncia un gabinetto Jennings Bryan-Brandeis-Burleson.

***

La Repubblica Argentina ha sanzionato la convenzione Sanitaria con l'Italia mentre è giunta a Genova anche l'Ambasciata straordinaria diretta al nostro paese e guidata dal senatore Lainez.

NOTE DEL GIORNO

Gloria in excelsis Deo et in terra pax!

Unica via per riuscire ad una soluzione pacifica e duratura fra la Turchia e gli Stati balcanici è quella di deferire ogni decisione all'equità delle Grandi Potenze.

Questa fu la nota sulla quale abbiamo insistito sempre, anche prima dell'armistizio, e sovratutto dopo che andarono fallite le trattative di Londra fra i plenipotenziari degli Stati belligeranti.

La complessità degl'interessi fra gli Stati alleati e la Turchia e le crescenti, reciproche pretese fra gli Stati stessi erano tali, da rendere pressochè impossibile un componimento diretto.

Si è quindi finito, dopo ulteriori e gravi sacrifizi di vite e di denaro con adottare il solo mezzo positivo, che potesse avere la efficacia di raggiungere lo scopo.

Meglio tardi che mai: dice un proverbio popolare.

E qui ci pare più che mai opportuno ricordare le dichiarazioni fatte nel suo recente discorso alla Camera dal march. di San Giuliano, nelle quali si riassumono i criteri che devono prevalere in tutti e su tutto, se si vuole davvero raggiungere al più presto il risultato comune, quello, cioe, di una soluzione definitiva, che assicuri per molti anni la pace della Penisola balcanica e dell'Europa.

« Ma questo risultato – soggiungeva l'on. Ministro – non potrà ottenersi, se non mediante un assetto territoriale balcanico corrispondente il più possibile alle condizioni etnografiche e geografiche del paese ed ai desideri ed interessi delle popolazioni, contemperati ed in alcuni casi subordinati ad un fine supremo di civiltà e di pace, in altri termini alla necessità di conciliare gl'interessi materiali e morali delle Grandi Potenze europee. (*Approvazioni*.)

« In una crisi come l'attuale, in cui tanti opposti interessi sono in giuoco, e tanta materia infiammabile è sparsa per ogni dove, nessuna Potenza, grande o piccola può sperare e pretendere che tutti i suoi interessi e tutti i suoi desideri siano interamente soddisfatti, ma è necessario che ognuno faccia qualche sacrificio parziale, e che i divergenti interessi e le discordi aspirazioni vengano conciliati per mezzo d'una serie complessa di reciproche transazioni ».

**

A ben sperare che questo soffio di pace si spanda e penetri in tutti gli animi, riesce opportuno il discorso pronunziato l'altro ieri a Parigi dall'ex-Min. sig. Pichon in occasione di una conferenza del sig. Pinon sulla Tripolitania.

« I sistemi di alleanze – ha detto il sig. Pichon, un provato amico dell'Italia – non sono talmente chiusi da impedire alle Potenze che appartengono a gruppi differenti, di mantenere e coltivare tra loro preziosi rapporti di amicizia. Questo deve essere, per esempio, il caso della Francia e dell'Italia, che tante questioni di interessi vecchi e nuovi avvicinano e che ormai confinanti in Africa, vedranno moltiplicarsi le ragioni di lavorare in comune accordo a un'azione di sviluppo economico e di incivilimento. »

Nelle condizioni in cui si trovano la Francia e l'Italia, si trovano pure altre Nazioni, che pure appartengono a gruppi diversi di alleanze. Ora, una sistemazione concorde della questione orientale da parte dell'Europa contribuirà moltissimo a rendere più facili e più proficui quei rapporti di amicizia, che costituiscono la maggiore delle garanzie per il consolidamento della pace in Europa.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Berlino, 1 — L'Imperatrice è partita per Gmunden con la Principessa Vittoria Luisa e il Principe Ernesto Augusto, Duca di Brunswick e Lunebourg.

(S) **New York**, 1 — Il dottor Wilson smentisce di aver invitato l'ex-pres. del Venezuela, gen. Castro ad assistere alla cerimonia della sua assunzione alla presidenza.

(S) **Parigi**, 1 — Gli *Annales Coloniales* scrivono che Delcassé nuovo Ambasciatore francese in Russia, partirà sabato per Pietroburgo e seguirà la via di terra. Egli passerà per Berlino dove deve fermarsi 48 ore. Tale fermata è stata diplomaticamente preveduta: L'Imperatore di Germania ha fatto sapere al Governo francese che s'intratterà volentieri col nuovo Ambasciatore al momento del suo passaggio da Berlino Un invito ufficiale è stato rivolto a Delcassè a questo scopo dalla Cancelleria imperiale.

Parigi, 1.—Il Consiglio dei Ministri tenuto stamane all'Eliseo ha esaminato le proposte del Ministro della guerra relative agli effettivi militari, L'esame di esse continuerà nel consiglio che si riunirà lunedì prossimo.

Il Consiglio superiore della guerra sarà chiamato lunedì stesso ad emettere il proprio parere.

L'Aia, 1. — L'inaugurazione del palazzo della Pace che era stata fissata per la prima quindicina di settembre sarà anticipata ed avrà luogo probabilmente il 29 agosto.

◆ (S) **Bukarest**, 1. E' giunto oggi il Ministro di Rumania a Sofia, principe Ghika.

SPAGNA E VATICANO

(S) MADRID, 1 — L'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano Calbeton e il Segretario di Stato Card. Merry del Val hanno avuto una conferenza durante la quale sono pervenuti ad un'intesa ed hanno poscia firmato un accordo.

RUSSIA E AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 1 — La *N. Fr. Presse* ha da Parigi: Nel Consiglio tenuto l'altro ieri a Tsarkoje Selo lo Czar e i suoi consiglieri militari hanno discusso la questione del congedamento delle classi trattenute sotto le armi fin dal gennaio, e in virtù degli accordi diplomatici, lo Czar ha disposto che tale congedamento venga attuato. Informazioni da fonte diplomatica dicono che la smobilizzazione dell'esercito sarà completamente eseguita il 6 corrente, in occasione del giubileo dei Romanoff.

La *N. Fr. Presse* osserva che tale notizia è della massima importanza specialmente perchè anche nei circoli di Parigi che generalmente sono accessibili a suggestioni panslaviste e che parteciparono alla agitazione contro l'Austria-Ungheria si è ora convinti che la tranquillità e la *detente* dell'attuale tensione diveranno un fatto compiuto e quindi la missione del principe di Honhelobe sarà coronata da successo.

PER IL CENTENARIO DEI ROMANOFF

(S) **Tsarkoie Selo**, 1 — L'Imperatore ha ricevuto in udienza solenne, e in presenza dei Ministri l'Emiro di Bukhara che è venuto per il giubileo dei Romanoff.

L'Emiro ha portato per l'Imperatore e per la famiglia imperiale numerosi doni che sono esposti in una delle sale del Palazzo.

L'Imperatore ha regalato all'Emiro di Bukhara un suo ritratto con una cornice di brillanti.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Nella ricorrenza del giubileo dei Romanoff le banche di Pietroburgo e di Mosca hanno stabilito di consegnare all'Imperatore un milione di rubli destinati ad opere di beneficenza.

HOHENLOHE - BRUNSWICK.

◆ (S) **Gmunden**, 1. L'Imperatrice di Germania con la principessa Vittoria Luisa ed il Principe Ernesto Augusto di Brunswick, è giunta alle 3.30. Il Granduca e la Granduchessa di Mklemburgo Schwero il Principe e la Principessa Massimiliano di Baden e le Principesse Federico di Annover ed Olga di Brunswick – Lunebourg si sono recati incontro agli ospiti, che furono ricevuti dall'autorità e dal Governatore dell'Alta Austria.

Il Sindaco di Gmunden ha ossequiato l'Imperatrice ed i Principi ed a nome della cittadinanza ha presentato gli omaggi ed espresso i più fervidi auguri.

Il Sindaco ha presentato un *bouquet* alla Principessa Vittoria Luisa, insieme alle felicitazioni.

L' Imperatrice, i Principi e le Principesse si sono recati al Castello ducale, vivamente acclamati dalla popolazione lungo il percorso.

Appena giunti al Castello ducale, il maresciallo di Corte Barone Grathe, ha presentato alla Principessa Vittoria Luisa, da parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe, un magnifico mazzo di fiori.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 2 (ore 0.50). — Il Presidente della Repubblica, sig. Poincaré, ha offerto ieri sera un banchetto in onore degli Ambasciatori, dei Ministri e dei capi delle Legazioni accreditati presso il Governo francese.

Il Presidente aveva alla sua destra l'Ambasciatore di Germania ed a sinistra l'Ambasciatore di Russia; la signora Poincaré aveva a destra l'Ambasciatore d'Inghilterra, decano del Corpo diplomatico e a sinistra l'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni.

Al banchetto seguì un ricevimento riservato esclusivamente ai membri del Corpo diplomatico ed alle loro signore.

— Nel Consiglio dei Ministri di ieri continuò l'esame delle proposte del Ministro della Guerra relativamente agli effettivi militari. L'esame proseguirà nel Consiglio dei Ministri che avrà luogo domani all'Eliseo.

Il programma militare, prima della pubblicazione, verrà sottoposto all'esame del Consiglio superiore della Guerra, presieduto dal Ministro della Guerra, e del Consiglio della difesa nazionale, presieduto dal Presidente della Repubblica.

— Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo telegrafa di sapere da fonte ineccepibile che il Governo russo si prepara fin da questo momento ad un eventuale aumento degli effettivi militari con la creazione di tre nuovi corpi d'armata, che saranno così portati a 41. I circoli parlamentari ratificheranno senza dubbio il programma militare del Governo.

— L'Ambasciatore di Turchia a Parigi ha informato il Governo francese che la Porta si rimette alle Potenze per la conclusione della pace, interessando la Francia a prendere l'iniziativa per una mediazione.

Il Ministro degli Esteri, sig. Jonnart, prendendo atto delle dichiarazioni di Rifaat pascià, espresse la speranza che gli alleati vorranno anch'essi accettare i buoni uffici delle Potenze.

In questi circoli politici, benchè la base delle proposte debba necessariamente essere la cessione di Adrianopoli, si nutre qualche dubbio sulla accettazione degli alleati, osservandosi che la situazione dopo l'armistizio è mutata.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 1, ore 16.50 — La *Reichspost* – che fu il primo giornale ad annunziare uno scambio d'idee tra l'Austria-Ungheria e la Russia circa una diminuzione nelle misure militari precauzionali prese dai due Stati – oggi afferma che questa discussione fa soddisfacenti progressi: talchè sarebbe imminente la promulgazione di reciproci decreti per una parziale abolizione di tali misure alle frontiere.

La *N. Freie Presse* ha da Parigi che secondo comunicazioni di fonte diplomatica la smobilitazione comincerebbe il 6 marzo, ricorrenza del giubileo della Dinastia dei Romanoff.

Altro dispaccio da Pietroburgo allo stesso giornale dice che fu già impartito l'ordine perchè le classi trattenute sotto le armi dal gennaio, mentre avevano compiuto il servizio siano immediatamente congedate. Questa disposizione può essere riguardata come l'inizio della smobilitazione.

— Le notizie di questi ultimi giorni che rilevano i diversi sintomi sulla probabilità di una prossima pace fra la Turchia e gli Stati Balcanici sono confermate da una informazione della *Politish Corresp.* (ufficiosa) da Costantinopoli, nella quale si constata che i circoli diplomatici sono convinti che nuovi negoziati di pace cominceranno tra breve.

Il Governo turco sembra finalmente disposto a rassegnarsi alla rinunzia di Adrianopoli.

Finalmente tutti i circoli turchi riconoscono adesso la inevitabile necessità di fare anche questo nuovo sacrificio onde metter fine alla guerra.

— La maggioranza della stampa viennese critica la risoluzione del Governo serbo di mandare un nuovo forte contingente militare ai montenegrini per l'assedio di Scutari.

Questa azione è giudicata dai giornali perfettamente inutile, perchè secondo la volontà dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, Scutari sarà, in ogni caso, incorporata nell'Albania.

PARLAMENTI ESTERI

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 1. (*Reichstag*) Si discute il bilancio della Marina in seconda lettura.

Vogtherr, (soc.), dice che la Germania dovrebbe dichiarare di trovarsi soddisfatta del proprio programma navale: così la rivalità navale con l'Inghilterra sarebbe finita per il prossimo quinquennio; ma sono, al contrario, annunziati molti armamenti oltre al nuovo programma della flotta aerea per l'esercito.

Erzberger (centro), dice che sono confortanti gli accordi conclusi con Zeppellin e Schuettelanz allo scopo di aumentare il numero dei diriginili dai quali solo la Germania può trarre profitto; altri concorsi faranno progredire l'aviazione tedesca. Sino a che il partito del centro esisterà il popolo tedesco può essere sicuro che la Germania possiederà una flotta grande, potente e tale da inspirare rispetto. (*Applausi al Centro e a Destra.*)

L'Ammiraglio von Tirpitz (Ministro Marina), dichiara che l'amministrazione della Marina è convinta che il compito assegnato all'azione dei dirigibili va aumentando. Egli spera che quest'anno la Marina possederà un idro-aeroplano considerevolmente perfezionato. Il servizio biennale per l'artiglieria di marina nuocerebbe molto ai risultati militari nella difesa delle coste. Non sarebbe opportuno turbare la omogeneità della Marina e fare eccezione per la fanteria di marina introducendo il servizio biennale. La marina deve rimanere uniformemente regolata come è ora. (*Applausi a Destra*).

Paasche (naz. lib.), dichiara: Noi non abbiamo mai pensato a costruire una flotta offensiva. Noi proteggiamo soltanto gli interessi della economia nazionale e ci duole se qua e là si manifesta il nervosismo e ci viene attribuita l'intenzione di una politica aggressiva e di conquista. La nostra flotta deve essere il più possibile perfezionata: inoltre visogna contare sulla continuità della superiorità tedesca in fatto di dirigibili.

Krahmer (conserv.) dice che la richiesta di torpediniere, di sottomarini, e di dirigibili è confortante.

Wiemer, (progr.), parla in favore del servizio biennale per la fanteria di marina.

Schultz Bromberg, (partito dell'Impero), dichiara che la discussione dimostra che maggioranza approva la politica navale, la quale assicura lo sviluppo continuo della flotta nell'avvenire. A ciò ha molto contribuito il segretario di stato ammiraglio von Tirpitz.

Segue una discussione specie circa i cantieri navali. Quindi la seduta è tolta e rinviata a lunedì.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest**, 1. *Camera*. – Si approva il progetto di legge col quale la imposta sui totalizzatori viene aumentata dal 12 al 16 per cento.

STATI UNITI D'AMERICA

Washington, 1. — Il Senato ha approvato il progetto per la costruzione di due navi da guerra; il progetto sarà inviato alla Camera, la quale aveva approvato soltanto la costruzione di una nave.

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

ALLA VIGILIA DELLA PACE

LONDRA, 1. — Il Governo ottomano ha informato quello inglese che si rimette completamente alle Potenze per la conclusione della pace.

(*Identica comunicazione è stata fatta a tutte le Grandi Potenze.*)

◆ (S) COLONIA, 1. La *Koelnische Zeitung* pubblica il seguente dispaccio da Berlino:

Il Governo inglese e gli Ambasciatori delle Potenze a Londra hanno ricevuto a quanto sembra una comunicazione dal rappresentante della Turchia a Londra, la quale dichiara che la Turchia sarebbe pronta ad accettare la mediazione delle Potenze per le condizioni della pace.

E' un dovere per le Potenze e per la diplomazia europea di ottenere analoga dichiarazione dagli Stati balcanici.

***

◆ (S) LONDRA, 1. Si conferma che le questioni finanziarie risultanti dalla guerra saranno studiate e risolte da una Commissione speciale composta di francesi, che si riunirà al *Quai d'Orsay*.

Ma una volta stabilite le basi di una pace, tutte le Potenze nomineranno certamente rappresentanti per partecipare ai lavori della Commissione.

Questa si occuperà delle parti del Debito Pubblico ottomano, che dovranno essere assunte dagli alleati, e di tutte le question economiche, quali quella delle ferrovie, derivanti dal mutamento della situazione nei Balcani.

RUMANIA E BULGARIA

(S) **Bucarest**, 1. — Corre voce che nessun nuovo passo sarà fatto dai rappresentanti delle Potenze presso il Governo rumeno per indurlo ad accettare anzichè la mediazione, la decisione delle Potenze nel conflitto colla Bulgaria e ciò stante l'opposizione che qui incontra un tale punto di vista. Si crede però che le Potenze inviteranno egualmente i rappresentanti della Romania e della Bulgaria a riunirsi a Pietroburgo per esporre i loro punti di vista e giungere ad una soluzione pacifica della vertenza.

Per un'opera di concordia

In uno dei suoi luminosi articoli inviati alla *Prensa* di Buenos Aires – il colosso della stampa sud-americana, l'on. Luigi Luzzatti caldeggiava, non è guari, la costituzione di un potente Comitato italo-argentino con quest'aurea divisa: – *per la più intima colleganza della coltura e degli affari.*

E' pure nei desideri dell'on. Luzzatti che altri Comitati degli stessi elementi e le stesse finalità si formino fra l'Italia e gli Stati Uniti, fra l'Italia e il Brasile.

Per quanto l'idea dell'illustre pensatore possa sembrare non facilmente afferrabile e poco pratica, essa corrisponde ad un alto concetto: quello di integrare l'azione dei governi coll'azione privata allo scopo di agevolare le intese e gli accordi fra popoli e Stati nell'interesse reciproco morale, politico ed economico.

***

Secondo la proposta dell'on. Luzzatti i Comitati italo-argentino e italo-brasiliano intesi a svolgere la coltura e gli affari ed a rimuovere gli eventuali equivoci, dovrebbero comporsi di alte personalità scelte all'infuori d'ogni colore politico, d'ogni scuola economica, d'ogni fede religiosa.

A noi sembra che tale proposta si possa convenientemente allargare, rendendola di più facile attuazione, col dare maggiori proporzioni ai costituendi Comitati, chiamandovi a farne parte colle alte personalità della cattedra, della tribuna parlamentare, del foro, della coltura tecnica i migliori rappresentanti del commercio, dell'industria, del lavoro.

Noi crediamo, ad esempio che se dei Comitati così formati esercitassero la loro azione in Roma e Buenos Aires, in Roma e Rio Janeiro, la *zona grigia di sospetto* segnalata dall'on. Luzzatti non esisterebbe nè forse sarebbero scoppiati i dissidi fortunatamente composti o in via di amichevole soluzione.

***

In tempi non lontani poteva riuscire difficile nei paesi del Sud-America, dove l'emigrazione nostra è forte di numero e di attitudini, trovare nell'elemento indigeno, persone disposte ed atte a disimpegnare con solerzia e rettitudine il proprio compito in un Comitato di unione e di concordia internazionale.

Oggi no; l'influenza degli interessi, il vantaggio mutuo degli scambi economici ha creato un nuovo ambiente favorevole ai buoni accordi, abbraccianti il commercio e il lavoro dei singoli Stati.

Oggi un Comitato italo-argentino e italo-brasiliano, che alacremente si adoperasse a cementare la solidarietà dei comuni interessi, imperniantesi sulla fiducia e sulla lealtà reciproca, su una amicizia aperta e cordiale, renderebbe inestimabili servizi ai due Paesi.

***

Coloro che hanno vissuto lunghi anni all'estero, ritornando in Italia sentono più di ogni altro la necessità di organismi nuovi, nati dall'attività privata, che traducano in pratica la generosa idea dell'on. Luzzatti, compiendo serene e proficue opere di concordia internazionale, oltrechè di ordinato sviluppo degli scambi commerciali della Madre Patria colle sue colonie libere. Poco abituati a viaggiare oltre i confini della Penisola, noi italiani siamo facili a incorrere in errore di giudizio in tutto ciò che ha riferimento col modo di svolgersi della vita e del lavoro di quelle che l'on. Colajanni chiama le *piccole Italie* d'oltre Oceano. Da qui le necessità di una intima colleganza della coltura e degli affari fra il nostro e il Paese in cui si agita vantaggiosamente tanta attività di connazionali, da qui la convenienza mutua di un sempre più stretto avvicinarsi delle anime e degli interessi.

BANCHE e SOCIETA'

ISTITUTO FOND. DI CREDITO ITALIANO.

Ieri ebbe luogo in Roma l'assemblea generale di questo maggior Istituto di Credito fondiario.

Presiedeva l'assemblea il Pres. del Consiglio di amministrazione, senatore Duca Caetani di Sermoneta ed assistevano i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci, il Commissario del Governo, comm. Rubino e il direttore generale dell'Istituto comm. Callegari.

Gli azionisti – presenti o per procura – rappresentavano 34.452 azioni con voti 721.

Udita la relazione del Consiglio e dei Sindaci ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1912 e le proposte per la ripartizione degli utili.

E' stato assegnato alle azioni un dividendo di L. 24, il quale è pagabile fin dal 3 corr. presso la Sede dell'Istituto in Roma, via Piacenza n. 6 – presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia e ed anche presso le Assicurazioni Generali in Trieste.

L'Assemblea ha quindi proceduto alla elezione dei Consiglieri in sostituzione degli uscenti, nonchè del consigliere Vice-presidente on. Bertolini, il quale, con vivo rincrescimento del Consiglio, volle, nella sua delicatezza, lasciare il suo posto, in seguito e per ragione della sua nomina a Ministro delle Colonie.

Sono stati rieletti all'unanimità i Consiglieri uscenti signori: prof. de Johannis, comm. Marco Besso, sen. Bodio e conte Malatesta, ed inoltre, per nuova elezione, parimenti all'unanimità, fu nominato il commendator Nicola Pavoncelli.

Sono anche stati rieletti all'unanimità i Sindaci cav. Grillo, cav. Imperatori ed avv. Tami: ed i supplenti comm. Josi e avv. Patriarca.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare Cartolina Vaglia direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO — ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Nel paese dei perticoni — *Barbarus* – Ed. R. Sandron – Palermo.

Che non si tratti di fatti comuni lo dice netto il titolo del libro! Ma il meritevole del lavoro si è che, anche il testo è scritto con garbo non comune. I casi inauditi che si succedono nel regno immaginario per colpa di un giovane, cattivo principe, mentre divertono sono anche istruttivi, e ne emerge che, ben sovente, si può riescire ai propri scopi più con la bontà che con la prepotenza.

Numerose illustrazioni in nero e a colori dello Scagliarini adornano il divertente volumetto.

Mission Marchand – docteur Emily – Ed. Hachette e C. Paris.

E' notorio come scopo ideale della coraggiosa spedizione Marchand fosse compire la traversata dell'Africa per ingrandire l'impero e l'influenza della Francia al di là del Congo e dell' Oubanghi, fino alle rive secolari del Nilo, e quali eventi fatali sorsero a far naufragare le speranze di quel nucleo di valorosi.

Ora che il tempo ha affievolito questi dolorosi ricordi, il dottor Emily, che fu medico della spedizione, ha pensato fosse opportuno il momento per pubblicare il suo giornale di viaggio, nel quale sono registrate giornalmente le fasi di quella marcia affannosa e temeraria che attraverso le paludi del Bahr-el-Gazal, doveva far capo dall'Atlantico a Fachoda, e di la al Mar Rosso.

Lotte quotidiane contro la natura ostile, le bestie feroci, gl'indigeni, le febbri: prodigi di energia che sembrano garantire, nonostante gli ostacoli avversi, l'avanzare del drappello; la sconfitta dei Dervisch, l'occupazione di Fachoda, la ritirata, le prigionie, le ansie, i martiri, tutto ci si para dinanzi come un diorama palpitante delle prodezze compite da quei pochi eroi, compenetrati dalla fierezza legittima che ispira la patriottica fede nell'avvenire del proprio paese.

Le illustrazioni sono interessantissime perchè non dovute alla bizzarria di un artista, sia pure geniale, ma riproduzioni fedeli di fotografie e bozzetti ripresi durante la spedizione.

La casa Hachette ha fatto del volume un'opera di vera bellezza editoriale.

All'entrare nel mondo. — F. J. Gould – S. T. E. N. Torino

« Il più alto scopo dell'educazione famigliare scolastica è di modellare sulla moralità il carattere dei fanciulli; e per conseguire codesto fine occorre disciplinare il loro naturale buon sentimento con sistematiche lezioni, che rappresentino quale deve essere la propria condotta personale e civica », così dice il Gould. E basandosi su questa massima ispiratrice riunisce in vari capitoli delle lezioni graziose, che senza tediare si svolgono, o sotto forma di dialogo o come narrazione attraente, su i vizi e le virtù predominanti nella nostra comune esistenza.

Ottima la traduzione e bella la prefazione aggiuntavi da Ferdinando Martini.

La S. T. E. N. trattandosi di opera destinata a non figurare fugacemente in una bibliotechina ne ha fatta una edizione chiara, rilegata solidamente in tela.

Nuovi studi della Giuntina di rime antica. — Santone Benedetti – Casa editrice S. Lapi – Città di Castello.

E' un nuovo volume della « Collezione di opuscoli danteschi inediti e rari » diretta dal Passerini e tratta con profonda sicura erudizione della tenzone suscitata da Dante da Majano con il sonetto: *Provedi, saggio a questa visione*, e di coloro, tra i quali fu Dante Alighieri, che vi presero parte con le loro rime.

Nel volume sono inoltre due interessanti appendici intitolate: *Come i Giunti pubblicavano i testi antichi, e, alcuni sonetti Guittoniani e pseudo Guittoniani in antichi manoscritti.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

R. D. col quale viene autorizzato un nuovo processo di deformazione delle monete di nichelio da 20 centesimi e di bronzo da 10 centesimi da alienare ai sensi di legge 9 luglio 1905.

Avviso di concorso pel conferimento dei banchi lotto

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia Sommario: Parte ufficiale: Avviso – Avvertenze – Regio decreto n. 127, che approva il testo definitivo del Codice di procedura penale – Regio decreto, che costituisce il Consiglio superiore della magistratura – Decreto ministeriale che nomina il segretario ed il vice segretario del Consiglio superiore della magistratura – Decreto ministeriale che bandisce un concorso ad un posto di traduttore di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia – Decreto ministeriale che bandisce un concorso a due posti di ragioniere di 4 classe nel Ministero di grazia e giustizia – Decreto ministeriale che bandisce un concorso a tre posti di segretario di 4ª classe di carriera amministrativa del Ministero di grazia e giustizia – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei conti - Posti vacanti – Culto – Defunti.

Parte non ufficiale: Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato – Scopi e fini della sua istituzione.

Magistratura

Caristo cav. Antonio presidente di tribunale in aspettativa è richiamato in servizio.

De Angelis cav. Raffaele, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli.

Pallaroni cav. Guiscardo, presidente del tribunale di Monza è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova.

Maffei cav. Giacinto, presidente del tribunale di Campobasso, è nominato, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Berti cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Teramo, è collocato in aspettativa.

Consiglio Emilio, giudice del tribunale civile di Larino, è tramutato al tribunale di Ascoli Piceno.

Serra Luigi giudice del tribunale di Castrovillari è tramutato al tribunale di Lucera.

Montuori Ernesto giudice del tribunale di Oneglia è tramutato al tribunale di Nicastro.

***

R. ESERCITO. — Il bollettino militare reca:

R. R. Carabinieri.

Ferrari Giuseppe tenente leg. Allievi di Roma trasferito Scuola Cavalleria Torino

Fanteria

Sono promossi sottotenenti 52 sottufficiali del corso speciale presso la scuola militare e 240 allievi del 2° corso della detta scuola.

Arbarello Carlo, capitano applicato di stato maggiore comando divisione territoriale Alessandria, trasferito 37° fanteria.

Saibante nobile del S. R. I. marchese Egidio, id. 44 id. id. 90° id.

Bussi Ettore, id. 58° id. id. 50° id.

Ramella Adolfo, tenente 31° fanteria, comandato collegio militare Napoli.

Begatto Ernesto, id. 4° bersaglieri, trasferito 8° bersaglieri.

Procopio Michele, id. 18° fanteria, id. 19° fanteria.

Avanzini Guido, id. 74° id. id. 77° id.

Berio Virginio, id. 77° id. id. 89° id.

Saitto Eugenio, sottotenente 55° id. id. 21° id.

Pozzolini Igino, maestro direttore di banda 58 id. id. 36° id.

Cavalleria.

25 tra sottufficiali ed allievi della scuola militare sono promossi sottotenenti.

Artiglieria.

6 sottufficiali e 37 allievi scuola mil. sono promossi sottoten.

Cassonello Vincenzo, capitano direzione artiglieria Messina, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di di età, dal 28° febbraio 1913.

Finelli Prospero, tenente 8° artiglieria campagna (T), promosso capitano.

Genio.

5 sottufficiali e 16 allievi della scuola milit. sono nominati sottotenenti.

Echaniz cav. Francesco, maggiore 2° genio, trasferito 5°.

Piacenza Camillo, capitano 6° id. (comandato accademia militare), id. battaglione aviatori.

D'Addi Alfredo, sottotenente 2° id.; Buovolo Aniello, id. 2. id, comandati scuola applicazione artiglieria e genio.

Corpo sanitario

Marzocchi cav. Fabio, maggiore medico ospedale Ravenna, trasferito ospedale Padova.

Maglioli Antonio, capitano medico reggimento cavalleggeri di *Roma*, id. id. *Milano*.

Grillo Girolamo, tenente medico 1° fanteria, id. 10° bersaglieri.

Corpo contabile.

Rabellino Luigi, capitano contabile 4° genio e Rossi Adolfo, id. 8° alpini, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Maggiore Nicola, capitano contabile direzione commissariato X corpo armata, trasferito reggimento *Nizza* cavalleria.

Farneron Ettore, id. 55° fanteria, id. id. lancieri di Novara.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale

Perugia, 1 — Domenica prossima i rappresentanti dei partiti liberali di città di Castello e di tutti i Comuni del Collegio proclameranno candidato dei partiti stessi il prof. Raffaello Ricci. Nello stesso giorno avrà luogo nel teatro un banchetto di 500 coperti. Interveranno il candidato e l'avv. Campodonico di Firenze, i quali pronunzieranno dei discorsi d'occasione.

Italia Meridionale

Napoli, 1 ore 17,30 — Il maresciallo di marina Vincenzo Civita, di anni 32, da Chieti, imbarcato sulla R. nave *Piemonte* si è ucciso sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. La causa del suicidio pare debba attribuirsi al dispiacere che il Civita provava per non sentirsi abbastanza preparato a sostenere gli esami di promozione a sottotenente machinista.

— Stamane un *tram* veniva investito lungo la linea Napoli Barra da un carretto. Per l'urto violento il tramviere Gennaro Tarallo cadde al suolo e fu travolto sotte le pesanti ruote della vettura di rimorchio. Il disgraziato spirò appena giunto all'ospedale.

Bari, 1: La nostra Camera di Commercio, di fronte ai danni gravissimi che gl'interessi commerciali risentono dalla serrata della Società « Puglia » ha con due telegrammi interessato rispettivamente i Ministri della Marina e del Commercio ad intervenire perchè si addivenga ad una pronta soluzione della disastrosa vertenza. In tal senso continuano, ma finora senza risultato, le pratiche dell'Amministrazione comunale del rappresentante politico e della Prefettura. Nel porto regna la calma più completa.

Nelle Isole

Trapani, 1 — Stanotte appena giunta, ad ora assai tarda, la notizia che la Giunta delle elezioni aveva proposto alla Camera l'annullamento della elezione di Nunzio Nasi, si riunì d'urgenza il Consiglio direttivo dell'« Unione democratica » e deliberò di indire per domenica prossima un comizio, nel quale sarà proclamata la candidatura di Nunzio Nasi a deputato di Trapani.

Provincia Romana

Albano, 1. — La lista elettorale politica di questo Comune, compiuta in base alla nuova legge, comprende n. 2389 elettori, che sono stati divisi in quattro sezioni. La lista vecchia ne comprendeva 1454 divisi in tre sezioni.

Terracina, 1. — Si è costituita qui, con rogito del notaio cav. avv. Sogliera Mario, del 13 novembre 1912 la cooperativa « Il progresso » fra i pescatori di Terracina, Scopo di detta organizzazione è la rivendita e la esportazione nei mercati, ed anche la salata, per non essere più soggetti allo sfruttamento dei bagarini e cercare di migliorare le condizioni economiche della classe dei pescatori.

Monterotondo, 1. — La crisi del nostro Consiglio comunale si protrae ormai da troppo tempo ed esige una immediata soluzione. Sei consiglieri della minoranza sono dimissionari da un anno. In questi giorni altri quattro consiglieri hanno presentato le loro dimissioni. Su venti consiglieri, non ne restano in carica che dieci, numero insufficiente per poter prendere deliberazioni legali. Così ieri il Consiglio non potè appunto per la mancanza del numero legale procedere all'approvazione del bilancio. Urge un provvedimento dell'autorità tutoria.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 2 marzo colle stazioni sotto-indicate:

Città di Milano, Tommaso di Savoia e *Oranje*, con Genova — *Ancona, Gneisenau* e *Garibaldi*, con Genova e Palmaria — *San Giorgio* e *San Paolo*, con Capo Sperone e Castiadas — *Nile* con Castiadas e Vittoria — *Brasile, Luisiana, Mendoza, Venezia* e *Dunvengan Castle*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Rhenania*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Prinz Hainrich* e *Goeben*, con Forte Spuria e Taranto — *Sardegna, Prinz Luitpold* e *Grotius*, con Taranto — *Macedonia* e *Derbyshire*, con Taranto e Vittoria — *Isis*, con Taranto e S. Maria di Leuca — *Schleswig*, con San Cataldo e Monte Cappuccini.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Il 22 marzo si inizierà colla *Walkyria* la stagione di primavera del *Politeama Vittorio Emanuele* di Firenze, Si daranno poi: *Un ballo in maschera, Otello, Lohengrin, Fanciulla del West, Lorely, Zingari* e *Marcella*.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Giovanni Zuccani.

Sono già stati scritturati la Burzio e il Fazzini.

***

Anfiteatro Corea. — Oggi domenica 2 marzo alle 16, concerto d' organo e orchestra: organista Enrico Bossi: l'orchestra sotto la direzione di Renzo Bossi, col seguente programma.

1. E. Bossi — Sposalizio – per archi, arpa ed organo
2. *a)* Bach — Toccata e fuga in *re minore* (dorica)
   b) Debussy — *La jeune fille aux cheveux de lin* (extrait des Preludes).
   c) Gevaert — Aria popolare del paese di Ath (Hainant).
   d) Franck — Finale — per organo.
3. E. Bossi — Minuetto e Musetta – Capriccio fiorentino – Gagliarda — per archi dagli intermezzi Goldoniani.
4. E. Bossi — Pezzo da concerto — per organo e orchestra.

— Prezzi normali — Per il presente concerto è valido il n. 21 dei libretti a serie.

MONUMENTO A COLOMBO ALL'ARGENTINA.

Roma 1 marzo 1913.

Egregio e caro Direttore,

Il giornale *Varietas*, uscito oggi, nel pubblicare alcuni miei lavori, mi attribuisce erroneamente la paternità del monumento a Colombo in Buenos Ayres.

Per quanto sia ormai da tutti risaputo che ne è autore lo scultore Zocchi, il quale vi lavorava da parecchi anni, pure desidero rettificare ai suoi giusti termini la notizia.

Coi migliori sentimenti

Suo *Vito Pardo*.

UN NUOVO GIORNALE IN FIRENZE.

Col 1° marzo ha iniziato le sue pubblicazioni *Il Vaglio* quindicinale d'arte e lettura. Ne saranno: Direttore Mario Tinti; Redattore-Capo: Giuseppe Vannicola.

La nuova Rivista si propone additare le manifestazioni artistiche e letterarie che veramente corrispondono a necessità dello spirito, distinguendole dalla quantità strabocchevole delle produzioni dovute al dilettantismo o al mestiere. In contrapposto ai sofismi e alle teorie sull'arte, alle accademie vecchie e nuovissime, *Il Vaglio* si adoprerà per ridonare colla spontaneità quell'importanza che spetta alla creazione artistica.

Il primo numero contiene: *Lo scopo del Vaglio* - G. Vannicola: *I «Macchiaioli» toscani* - U. Bernasconi: *Critica cieca* – G. P. Della Sanguigna: *Un uomo finito* – M. Tinti: *La Pittura di Mario Puccini* – G. Vannicola *Il Cubismo* – M. Tinti: *Vagliature* – G. Martini: *L'artista e lo scienziato* – I. K. Huysmans: *Dilettantismo* – I. Turghenieff: *Lo sciocco* – Una illustrazione fuori testo.

Palazzo di Giustizia

La questione dell'Islam in Tribunale

Seduta del 1° marzo

Presidente: Polloni cav. Cesare.

Giudici: D'Amelio avv. Gaetano, Bentivoglio avv. Adolfo.

P. Min.: Tancredi avv. Gaetano.

Cancelliere: Casavecchia Mario.

L'udienza si apre alle 10.

Continua la sfilata dei testimoni della Parte Civile.

Padre Lammens prof. Enrico, docente di arabo presso il Pontificio Istituto biblico. Depone di aver lavorato nella correzione delle bozze di alcune parti degli Annali. Sa che il Caetani ha viaggiato in Oriente per raccogliere documenti, specialmente topografici. Ritiene che per la trascrizione delle fonti non possano essere adibiti arabi, perchè questi mancano del senso storico !!

Prof. Schiapparelli (docente di arabo all'Università) depone di aver avuto per discepolo il Caetani e di non aver saputo degli Annali se non dopo la loro pubblicazione. E qui i soliti elogi alla monumentalità.

Levi della Vita dichiara che conosce da 13 mesi soltanto l'on. Caetani e di avere, per incarico del medesimo, fatto delle traduzioni di testi arabi.

A domanda del Presidente il teste aggiunge che le *sigle* dei collaboratori sono notate nella pubblicazione, perchè ciascuno di essi assume la responsabilità dell'opera propria e per una certa garanzia verso l'on. Caetani.

Gabrielli (bibliotecario dei Lincei). Ebbe tra le mani l'esemplare di omaggio del 1° volume, mandato dal Caetani, sul quale fu fatta la relazione per il premio reale.

Ebbe in seguito rapporti molto frequenti con S. E. il Principe Caetani, sia per la consegna dei libri della Biblioteca, sia per la richiesta di libri alle Biblioteche estere.

Il teste dice di aver compilato l'Indice generale del II volume.

— A domanda dell'avv. Coboevich (difesa), se sia stato compensato principescamente per questa sua opera, che egli dice abbastanza modesta, il teste risponde di aver avuto, come gli altri, un compenso pecuniario dal Principe.

Avv. Coboevich. Lasciamo i compensi pecuniari, che si sottintendono; ha egli avuto qualche cos'altro?

Gabrielli. Sì: la dedica molto lusinghiera di uno dei volumi degli Annali.

Fausto Salvatori. Fu compagno di scuola del Caetani, il quale cominciò fin dal liceo a studiare l'arabo da solo: è sempre stato suo amico e lo ritiene incapace di appropriarsi le opere altrui.

Dopo una breve sospensione, il prof. Goretti, chiamato a perito della difesa, presenta al Presidente vari documenti relativi ai suoi titoli letterari e di carriera. Avviene quindi una breve sospensione, dopo la quale si riprende l'udienza.

Chauvet, ottenuta la parola dal Presidente, dichiara, anche in nome del gerente:

Dopo le ampie spiegazioni del sig. Levi della *Vita* sulla partecipazione sua e di altri agli Annali e quelle di altri testimoni della P. C., che ci hanno istruiti sul contenuto e sulla struttura degli Annali, nonchè sulla impossibilità che il materiale sia stato preparato da una sola persona, il gerente ed io, quale responsabile civile, per economia del dibattimento, dichiariamo al Tribunale di rinunziare alla audizione del nostro perito.

Il Tribunale prende atto della rinunzia.

Prof. Mollino (perito P. C.) in seguito ad istanza, spiega con una elaborata e lunga relazione il carattere e la struttura degli Annali sotto i varii aspetti, specialmente diretta ad escludere la partecipazione del Guidi, rilevando che negli Annali stampati vi sono, tra l'altro, alcuni errori linguistici, nei quali il Guidi, filologo, non sarebbe incorso.

Avv. Cartasegna (difesa): Ma come si spiega che Lei, che ha corretto le bozze, non li ha visti e li rileva soltanto ora?

Questa interruzione fa scattare la P. C. e ne nasce un piccolo incidente, che viene composto dal tatto del Presidente.

Dopo di che, il prof. Mollino spiega che egli ha corretto le bozze soltanto di una parte minima e prosegue nello svolgimento della sua tesi.

Il Presidente avverte che, essendo il Tribunale impegnato per lunedì e martedì, il proseguimento è rinviato a mercoledì.

Il delitto di Piazza di Pietra

(Udienza del 1° marzo)

Pel ritardo di un giurato, l'udienza si apre alle ore 16.

L'ufficiale giudiziario chiama gli avvocati Micucci e Vecchini, che naturalmente, non rispondono.

P.M.. Rileva, che data la ordinanza di ieri del Presidente, s'impone la esecuzione della medesima, e che non è il caso di leggere istanze o lettere dei difensori assenti.

L'avv. *Manes*: a nome dei colleghi presenti, si oppone al criterio del P.M. facendo rilevare la possibilità che nella lettera od istanza vi siano motivi giustificativi della loro assenza o impedimento.

Avv. *Miceli-Picardi*: non trova nella legge alcuna disposizione che vieti la lettura della lettera degli avvocati, finora di fiducia, ed oggi di officio, in virtù della predetta ordinanza.

Il *Presidente* con sua ordinanza, dopo aver constatata la non comparizione degli avv. Micucci e Vecchini, la cui lettera non ha creduto leggere invita i Presidenti del Consiglio dell'Ordine e di Disciplina di Roma ad assumere o a provvedere che altri, nel caso di loro impedimento assumano la difesa ufficiosa di Elio Eldi per la udienza di mercoledì 5 marzo, alle ore 15 pr. ed ordina procedersi frattanto a giudizio disciplinare nelle forme della legge, contro Leopoldo Micucci ed Aldo Vecchini.

Avv. Francesco de Crescenzo.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Marcelli Francesco*, tipografia, via della Porta n. 11. Fallimento su istanza della Banca Ligazzi, Carpi e C. di Roma, giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti, curatore provvisorio avv. Ignazio Pericoli, via S. Paolino alla Regola n. 21. Prima adunanza dei creditori 18 marzo, termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 marzo, chiusura 15 aprile.

Scriattoli Benedetto, garage, via Benedetto Petrucci n. 13 e Lungo Tevere Mellini n. 13 e 15. Giudice delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti, curatore provvisorio avv. Giuseppe Amici Serra, via Giulia n. 141. Prima adunanza dei creditori 18 marzo, termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 marzo, chiusura 15 aprile.

Chiusura di fallimento. -- *Andreoni Noel*, marmi, piazza del Popolo n. 17-20. Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo tra i creditori.

Concordati omologati. — *Lori Tommaso*, cereali, Passeggiata di Ripetta n. 22. Omologato il concordato concluso il 24 gennaio n. s. al 20 per cento in due rate semestrali, accordati i benefici di legge, al curatore rag. Carlo Teofilato liquidate 1200 lire.

Scifoni Luigi, biancherie e maglierie, piazza Fontana di Trevi n. 91 - 92. Omologato il concordato concluso il 13 febbraio al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Tullio Martucci liquidate 700 lire.

Fallimento cancellato. — *Di Segni Amadio*, terraglie e ferramenta, via del Leoncino n. 12 e 26 e via Federico Cesi n. 49. Ordinata la chiusura del fallimento per essere stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato 10 aprile. 1912.

Concordato approvato -- *Impresa per costruzioni Brasini e Arcieri*, via del Fiume 12, concluso il concordato al 10 per cento pagabile un mese dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hannno aderito al concordato 40 creditori per lire 249.909 su 69 ammessi al passivo per lire 315.955.24,

PICCOLI FALLIMENTI.

Lancia Alessio, generi diversi, in Montecelio. Commissario giudiziario avv. Alessandro Conservi, via Portico d'Ottavia n. 49. Dal bilancio risulta attivo lire 1570,70; passivo lire 4891.61.

SPORT

Caccia alla volpe. — La caccia indetta pel giorno 3 marzo a *Marco Simone* avrà luogo invece alla *Cecchignola* fuori la porta San Sebastiano, km. 6.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTE CARLO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 9 (*Giudre*). — Cento dieci tiratori hanno preso parte all'undecimo Campionato triennale a 27 metri.

1° il signor Nut, il quale uccidendo 26 piccioni con 27 colpi vince 17.265 franchi e la medaglia d'oro.

2° e 3° i signori Fadini e Lubiche, i quali uccidendo 25 piccioni con 27 colpi si dividono 12.635 franchi.

2° il signor Kasonzeff, il quale uccidendo 24 piccioni con 26 colpi guadagna 3.160 franchi.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Primo giorno - Domenica 2 Marzo

I. Corsa - PREMIO DELLO STADIO - *L.* 2000 - *M.* 3000 - *Ore* 14.30

(*Steeple-Chase - Handicap discendente*) *M.* 3000.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Franc. Simonetta	Locmagno	g. paglino, b. scarlatto.
Giuseppe Ferri	Carpaccio	g. v. croce S. Andr. b. r.
Ten. b. C. Gautier	Gradasso	g. bleu, croce rossa, b. r.
Sir Rholand	Korau	g. e. b. a striscie b. e v.
Mar. G. Marignoli	San Servo	g. nera, m. e b. celeste.
Mar. G. Marignoli	Avingliano	g. nera, m. e b. celeste.

II. Corsa - PREMIO NEMI - *L.* 1200 - *M.* 2100 - *Ore* 15.

(*Hunters - Gentlemen riders*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. Franc. Amalfi	Goizeko Izarra	g. e b. cremisi.
Alberto Chantre	Rutland Arms	g. nera, alam. oro, b. r
c.e. Dell Gherardesca	Oceano	g. cerch. g. e n. b. r.
Franc. Simonetta	Spavento	g. paglino, b. scarlatto.
Ten. b. C. Gautier	Samega	g. bleu, croce rossa, b. r.
Ten. G. Ciavolich	Le Bois Sacré	g. a str. ner. e aranc. b. n.

III. Corsa - PREMIO TUSCOLO - *L.* 2500 - *M.* 2100 - *Ore* 15.30

(*vendere*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Picciola	g. r. cucit. bianche, b. r.
Dino Philipson	Toco	g. bleu, cerch. r. b. bleu,
D. Oraz. Borghese	Verrocchietta	g. turchino, fascia, b. g.
March. L. Corsini	Levisone	g. r. fascia b. b. bleu,
Sir Rholand	Fantasia	g. e b. striscie b. e v.
Razza di Besnate	Dedalo	g. r. cucit. bianche. b. r.

IV Corsa - **OPTIONAL - L. 8000** - M. 1400 - Ore 16

(*Handicap discendente libero*)

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Carlo Barchielli	Macharia	g. verde, palle ros. b. v.
Cav. Enea Gallina	Seven Oaks	g. marr. cr. S. Andr. b. r.
c.e. Della Gherardesca	Lipadusa	g. cerch. giallo e nero b. r
Razza Volta	Tramonto	g. bleu scuro, b. nero.
Frank Turner	Grace	g. b. m. b. cerch. v. b. v.
Sir Rholand	Guli	g. e b. striscie b. e v.
Sir Rholand	Al	g. e b. striscie b. e v.
Razza di Besnate	Rodomonte	g. ros. cucit. bianch. b. r.
Scuderia Briantea	Valencay	g. azz. fascia e b. v.
Anton. Dall'Acqua	La Veuve	g. e b. n. m. e tracolla g.
March. L. Corsini	Vaglia	g. rossa fascia b. b. bleu.

V. Corsa - PREMIO DEL JOCKEY CLUB - *M.* 1600 - *Ore* 16.30

L. 4000, date dal *Jockey Club*

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Nettuno	g. e b. a striscie b. e v.
Frank Turner	Scorzetta	g. b. m. b. cer. v. b. v.
March. L. Corsini	La Carza	g. rossa fascia b. b. bleu
Razza di Besnate	Arianna	g. rossa, cucit. b. b. r.
Sir Rholand	Sobedno	g. e b. striscie b. e v.

VI. Corsa - PREMIO LAZIO - *L.* 3000 - *M.* 1600 - *Ore* 17.

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
March. L. Corsini	La Fata	g. rossa fascia bian. b. b
Mar. di Monteforte	Magicia	g. v. param. scarl. b. v.
Razza di Besnate	Lasifabella	g. rossa, cucit. bian. b. r.
Sir Rholand	Kobus	g. e b. striscie b. e v.
Razza Volta	Tramontana	g. bleu scuro, b. nero.
Alberto Chantre	Ettore Fieramosca	g. nera, alamari oro, b. r.

VII. Corsa - PREMIO ARCONTE - *L.* 3000 - *M.* 1200 - *O.* 17.30

Scuderia	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Oakroot	g. e b. a strisc. b. e v.
Frank Turner	Bun	g. b. m. b. cer. ver. b. v.
D. A. Bernasconi C.	Imbattable	g. cel. m. cer. g. cs. b. g.
March. I Corsini	Faltona	g. r. c. fascia bian. b. b.
Razza di Besnate	Beau Seigneur	g. rossa, cucit. b. b. r.
Scuderia Briantea	Dasodi	g. azz. dop. fascia e b. v.

L' « OPTIONAL »

Dopo sei giornate di corse ad ostacoli – che sono il preludio della ricca serie di corse che si svolgono a Roma durante l'annata – giornate che par riuscirono di buon interesse – avremo con quella di oggi la prima giornata della riunione di Primavera, che segna l'inizio della promettentissima serie di prove piane e delle classiche corse e dei grandi premi.

L'aspettativa per le grandi corse piane non andrà certo delusa, dato il programma che ci lascia prevedere uno *sport* dei più interessanti.

Dotata di un ammontare di 26.000 lire, la giornata di oggi ci riserva uno *steeple* e sei corse piane.

Tra esse la maggiore moneta e, quindi, la maggiore attrattiva è costituita dall'*Optional* (*handicap* disc. libero, L. 8.000 m. 1400). E' il quinto che si disputa sugli Ippodromi romani e sia per numero di partenti sia per la classe dei soggetti, non ha nulla da invidiare a quello degli anni precedenti.

In principio di stagione è sempre cosa assai difficile azzardare pronostici, perchè mal si può giudicare della forma dei concorrenti. Per un *handicap* quale è l'*Optional* la cosa lo diventa anche di più, dato che ci troviamo di fronte a cavalli gravati di pesi molto diversi. La importanza della gara richiederebbe – per le conclusioni – un esame accurato delle varie *performances* dei singoli concorrenti, dei quali qualcuno ha già corso onorevolmente questo anno: ma la ristrettezza dello spazio non ci consente troppo, quindi anche per non parlare di alcuni e di altri no, noi ci limitiamo ad indicare:

I nostri favoriti

Premio dello Stadio — Koran – Avingliano
Premio Nemi — Goizeko Izarra – Samega
Premio Tuscolo — Scuderia di Besnate – Fantasia
Optional — Grace – Guli - Tramonto.
Premio del Jockey Club — Nettuno – La Carza
Premio Lazio — Lasifabella – Magicia – Tramontana
Premio Arconte — Dakroot – Beau Seigneur

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 2 Marzo 1913 — S. Simplicio

Leva il sole alle 6,46 – Tramonta alle 5.56
Leva la luna alle 4.3 m. – Tramonta alle 0.22 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Marzo 1913 – ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-14.3	nevica	Nizza	6.5	3/4 cop.
Amsur.	-3.2	nebbioso	Zurigo	2.0	1/4 cop.
Vienna	-2.7	1/4 cop.	Costant.	10.6	3/4 cop.
Madrid	2.1	sereno	Malta	11.3	coperto
Parigi	1.2	piovoso	Atene	10.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	9.0	sereno	calmo	13.1	6.1
Torino	1.6	id.	—	6.0	0.8
Milano	2.6	id.	—	8.9	-0.2
Venezia	1.3	1/2 cop.	calmo	7.6	0.0
Bologna	3.2	sereno	—	7.3	1.8
Ravenna	—	—		—	—
Ancona	5.2	1/4 cop.	mosso	9.2	3.5
Firenze	4.6	coperto	—	8.8	3.3
Roma	7.6	coperto	—	11.8	7.2
Bari	6.6	coperto	mosso	10.0	5.2
Napoli	8.3	coperto	mosso	11.7	7.3
Mileto	—	—	—	—	—
Trieste	4.7	coperto	—	12.0	1.0
Palermo	9.8	id.	mosso	13.1	2.9
Messina	7.7	id.	calmo	11.0	7.5
Cagliari	8.2	coperto	l. mosso	15.0	0.2

Probabilità: venti settentrionali moderati e qua e la forti al Nord e centro, occidentali forti in Sardegna, tra Sud e levante generalmente forti altrove cielo nuvoloso al Sud e Sicilia con pioggia e mare agitato, prevalente sereno altrove.

a Roma.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 756.6. Termometro centigr. massima 15.3 – minima 7.2 — Umidità relativa 46 - assoluta 5.34 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Monoverbo

M V A M

Spiegazione del giuoco precedente:
CORNELIA

STATO CIVILE

Matrimoni del 26 febbraio 1913

Tagliaferri Giuseppe sarto con Fabiani Agostina
Fabbrizi Igino cantoniere con Piacenti Ida
Cappelli Enrico ingegnere con Cardini Pasqualina
Tovagliari Giovanni Battista muratore con Vesco Luigia
Petroli Francesco sott'ufficiale R. marina con Cordua Olimpia
Monticelli Vincenzo falegname con Bartoletti Vilhena

Matrimoni del 27 febbraio

Genovesi Giovanni possidente con Rosa Ines.
Panci Armando vaccinaro con De Paolis Anna
Finistauri Ginesio torrefatore di caffè con Fiorini Maria
Terenzi Francesco carrettiere con Spagetti Federica
Magistri Cesare infermiere con Palazzini Elvira

Nati e morti denunziati il giorno 27 febbraio 1913
Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 34 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Bartolini Susanna fu Filippo Marsciano 63 nub
Pavoncello Israele fu Angelo Samuele Roma 85 indus. con Cal.
Lilli Biagio Cappadocia 38 facchino con
Magnaterra Amalia fu Francesco Recanati 45 nub
Nalli Rosa fu Agostino Supino 16 nub
Tabanelli Vincenza fu Antonio Edoardo Roma 77 ved Petrucci
Caranna Fanny fu Giuseppe Parma 68 con Regier
De Gubernatis Angelo fu Giovanni Battista 72 professore ved
Tommasi Antonio fu Vincenzo Collelungo Sabino 68 pens. con.
Berci Emilia fu Pietro Roma 60 con Moltini
Clementi Maria Luisa fu Felice Roma 66 pens. ved. Crosetti.
Gondi Agnese fu Giovanni Roma 72 religiosa nub
Artegiani Caterina fu Luigi Arcevia 76 ved Gori
Santi Maria fu Ignazio Arcevia 45 con Gabrielli
Cardillo Domenico fu Francesco Geraco 45 scalpellino cel
Jacoella Luigi di Domenico Subiaco 22 contadino cel
Ciccioli Adolfi di Massimiliano 16 meccanico cel
Angelucci Dario Terni
Giacco Vincenzo di Luciano Valmontone 34 infermiere con
Ranieri Antonio fu Pietro 63 cocchiere ved
Britti Paolo di Ambrogio Montebaldo 26 bracciante cel
Ippoliti Umberto di Ascenzo Palombara Sabina 32 maresc. R.E.
Latini Oreste di Bernardo Roma 21 vetraio cel
Bandini Umberto fu Zanobio Borgo S. Lorenzo 50 impiegato con
Pompei Giovanni fu Lorenzo Serviglino 58 contadino ved
Livi Gaetano fu Sante Roma 79 ved
Baldoncini Giuseppe fu Vincenzo Roma 76 ved
Pacifici Serafina Barbara fu Pietro Roma 69 con Moltini.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 1 marzo 1913

BARI.	60	55	78	8	1
FIRENZE. .	60	48	11	34	8
MILANO . .	7	34	87	18	47
NAPOLI. . .	8	73	31	56	29
PALERMO .	37	49	68	23	39
ROMA . . .	39	25	35	69	85
TORINO. . .	71	50	21	27	12
VENEZIA. .	18	37	39	68	4

Parlamento Nazionale

Il Senato negli Uffici

Nell'adunanza di ieri gli uffici del Senato si sono così costituiti:

Ufficio	*Presidente*	*V. Presidente*	*Segretario*
I	Inghilleri	Melodia	Bettoni
II	Torrigiani Fil.	Malvezzi	Marinuzzi
III	Paternò	Di Prompero	Polacco
IV	Di Camporeale	Astengo	Cencelli
V	Colonna Fabr.	Dallolio	Tami

Commissari eletti dagli Uffici per i seguenti disegni di legge:

« Modificazione al testo unico della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269 ».

Torrigiani Luigi, Mazziotti, Chironi, Di Broglio, Dallolio, Tami, Parpaglia, Bettoni, Lucca, Cencelli.

« Ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e tassa sui contratti di Borsa ».

Martuscelli, Chironi, Salmoiraghi, Bettoni, Rolandi Ricci.

« Per l'abolizione dell'autorizzazione maritale. »

Del Giudice, Di Broglio, Fadda, Filomusi.

« Concorso dello Stato per le onoranze centenarie a Giuseppe Verdi in Parma e in Busseto.

Mariotti, Boito, Mazzoni, Lagasi, Annaratone.

« Convalidazione del Regio decreto 28 dicembre 1911, n. 1376, col quale la Direzione generale delle ferrovie dello Stato viene autorizzata a provvedere per l'impianto e l'esercizio di linee ferroviarie in Tripolitania e Cirenaica.

Lamberti, De Cesare, Curzi, Inghilleri.

Il 4° Ufficio ha rimandato la nomina dei commissari, sul progetto per l'abolizione dell'autorizzazione maritale e su quello per le ferrovie tripoline, ad una nova adunanza.

Sul progetto di riforma elettorale Amministrativa, in conseguenza di precedente deliberazione del Senato ciascun ufficio ha nominato due commissari.

Le Commissioni sui disegni di legge per la riforma delle borse e per la riforma elettorale amministrativa sono convocate per oggi alle ore 10.

Camera dei Deputati.

Seduta del 1 Marzo — Pres. **Marcora** *– ore* 14.5

Interrogazioni

De Seta (*LL. PP.*) risponde all'on. Pais Serra, riguardo alla concessione dei biglietti ferroviari di ribasso agli ufficiali in congedo o in pensione.

Battaglieri (*Poste*) assicura l'on. Are del buon servizio di procacciato a Nuoro.

Paniè dichiara di mutare la sua interrogazione sui pensionati ferroviari in interpellanza.

Falcioni (*Interno*) e **De Seta** (*LL. PP.*) assicurano gli on. Pala e Are che i danni del nubifragio nel Nuorese sono di poca entità.

Vicini (*Istruz.*) dichiara all'on. Beltrami che manderà a Pallanza un spettore appena se ne abbia l'opportunità.

Vicini (*Istruz.*) dichiara all'on. C. Nava che si terrà conto dei direttori di scuole tecniche nelle disposizioni generali pel miglioramento degli insegnanti delle scuole medie.

E si ritorna al

BILANCIO DELLE POSTE

Calissano (*Poste*), proseguendo il discorso interrotto ieri, annunzia di aver ripartito in tre categorie anzichè in due le ricevitorie, aumentando la competenza di quelle di 2ª classe.

Ha anche modificato le norme del concorso, in modo da dar preferenza a quei ricevitori, i quali diano affidamento di meglio corrispondere agli interessi del pubblico.

Ha dato anche la preferenza ai militari feriti in guerra, purchè abbiano i titoli d'idoneità all'ufficio.

Nelle Commissioni per l'assegnazione e per la revoca delle ricevitorie e nei Consigli di disciplina, ha mantenuto la rappresentanza del personale.

Ha migliorato l'ordinamento ed il funzionamento dell'ufficio dei rifiuti.

Ciò premesso passa a rispondere ai vari oratori che ringrazia per la benevolenza dimostrata verso il Ministro.

Circa il Congresso dell'Unione postale, da tenersi in Madrid, esso avrà luogo nel 1914 e l'Italia vi si presenterà con una degna preparazione intorno ai vari importanti argomenti che vi saranno discussi.

Ricorda a questo proposito che al Congresso di Parigi l'Italia fu degnamente rappresentata dal Righi come a quello di Londra dal Marconi e dal Battelli.

Circa il servizio dei pacchi postali, dichiara che è allo studio il prog. di aumentarne il volume.

Il servizio telefonico sarà grandemente migliorato coll'applicazione della legge ieri approvata alla Camera.

A coloro che hanno invocato un ulteriore miglioramento della retribuzione degli agenti rurali, risponde che aumenterà ancora lo stanziamento del relativo capitolo del bilancio, per poter iscrivere questo personale alla Cassa Nazionale di pensioni. Ma deve apertamente dichiarare che non è possibile concedergli il diritto alla pensione, sia perchè non si tratta di un personale di Stato, sia perchè un tal provvedimento importerebbe una spesa di molti milioni.

Circa la grave e delicata questione del trattamento di riposo agli agenti subalterni annunzia che se ne occupa alacremente su richiesta del Ministero la Cassa di Previdenza. E tutto lascia sperare che si addiverrà ad una adeguata soluzione.

In ordine alle gravi critiche che si sono rivolte all'ispettorato del movimento, afferma che esso è tuttora un organo di vigilanza e di propulsione del servizio dei trasporti, e non già un vero e proprio ufficio amministrativo quasi completamente inutile.

Annuncia un progetto di riforma anche nel servizio del recapito delle corrispondenze, specie nelle grandi città, avvalendosi delle grandi agenzie.

Curerà che il personale sia sempre fornito degli occorrenti prontuari e dizionari. E curerà pure una sempre più completa istruzione tecnica del personale stesso.

Afferma che il numero degli ambulanti è stato già notevolmente aumentato e che lo sarà anche progressivamente in avvenire.

Annunzia che sono in corso di studio i progetti per molti edifici ad uso degli uffici postali e telegrafici, fra' i quali quelli per Arezzo, Ascoli Piceno, Benevento, Caserta, Como, Cuneo, Macerata, Portomaurizio, Sondrio, Taranto e Udine.

Sono in corso all'uopo le pratiche con gli enti locali e col Ministro del tesoro in modo che in breve tempo potrà essere presentato al Parlamento un apposito disegno di legge.

Sulla riforma del regolamento per il servizio telefonico annunzia che la Commisione incaricata dai relativi studi ha compiuto i suoi lavori.

E' risultato che il lavoro di commutazione non dannoso alla salute, quando il personale sia reclutato con rigorosi criteri quanto ai requisiti fisici e quando il lavoro si svolge in condizioni perfettamente igieniche.

La Commissione stessa ha poi riconosciuto che per ragioni così igieniche come sociali sia opportuno concedere loro senza restrizione il permesso di contrarre matrimonio.

Queste conclusioni saranno accolte dal Ministro. (*Vive approvazioni*).

Non si occuperà di quelle questioni relative al personale telefonico che sono in contestazione dinanzi al Consiglio di Stato.

Quanto ad altri voti del personale telefonico, espone i provvedimenti adottati col regolamento che è in corso di approvazione ed altri che sono in corso di studio.

Ha udito col più vivo compiacimento il discorso dell'onorevole Abbiate, che ha fatto parte della benemerita Commissione per il riordinamento dei servizi del Ministero.

Circa il problema fondamentale relativo alla riunione o separazione dei servizi postali, telegrafici e telefonici, dichiara di non condividere tutti gli apprezzamenti espressi in seno a quella Commissione.

Non è possibile argomentare da ciò che si faceva quando tutti i servizi erano raggruppati nelle due direzione generali.

Da allora in poi la importanza di questi servizi si è grandemente moltiplicata.

Esclude che la creazione di un apposito Ministero abbia aperto l'adito ad ingerenze politiche perturbatrici dei servizi stessi.

Crederebbe pericoloso affidare la direzione effettiva del Ministero ad una Commissione amministratrice autonoma, che sostituisca la iniziativa del Ministro, come vorrebbe l'onorevole Abbiate. (*Approvazioni*).

Ed a questo proposito l'oratore assicura di avere introdotto nell'Amministrazione telefonica tutte le agevolezze richieste dalla speciale indole del servizio.

Conviene del resto nella opportunità di riunire certi servizi, tenendo distinti fra loro alcuni altri; e a questo scopo, sulle orme delle conclusioni adottate dalla Commissione, sono in corso di preparazione i relativi provvedimenti.

Il Ministro pone fine al suo discorso, ringraziando la Camera della benevola attenzione; dichiara di avere la piena e tranquilla coscienza di aver dedicato, come continuerà a dedicare, tutte le sue forze al buon andamento dei servizi che gli sono stati affidati e ciò per la gratitudine che deve all'onorevole Presidente del Consiglio per il rispetto che deve alla Camera e per il sacro obbligo di contribuire per quanto è in lui al progresso civile ed economico del Paese. (*Vivissime approvazioni – Applausi – Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'onorevole Ministro.*)

(*La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

Cottafavi (*per la Giunta del Bil*), dichiara che l'on. Aguglia, relatore, rinunzia alla parola.

Si passa quindi alla lettura dei capitoli

Giacobone, al cap. 40 lamenta che frazioni ragguardevoli di comuni ed anche importanti siano sprovviste di servizio postale.

Calissano, (*Poste*) si riferisce alle dichiarazioni fatte nella discussione gen.

Beltrami, al cap. 54, si associa alle raccomandazioni fatte dall'on. Giacobone, specie per ciò che concerne il servizio postale nei comuni rurali.

Cavagnari, raccomanda che si faciliti l'applicazione dei nuovi sistemi di trazione e di locomozione ai servizi postali.

Celesia, al cap. 71 fa alcune raccomandazioni per l'istituzione di ricevitorie postali di seconda sclasse, anzichè di prima, in alcune località della riviera ligure.

Pala, raccomanda l'apertura di qualche ufficio in alcuni comuni della Sardegna.

Calissano, (*Poste*) promette che non mancherà di tener presente le raccomandazioni.

Carcassi al cap. 125 raccomanda la sistemazione del palazzo delle poste di Genova.

Pala fa alcune considerazioni sugli appalti per costruzioni.

Calissano (*Poste*) all'on. Carcassi assicura che non mancherà di studiare il progetto per la costruzione del palazzo, ed all'on. Pala dichiara che nelle costruzioni si mirerà a non spendere oltre il necessario.

Carcassi, al cap. 129 raccomanda l'impianto di alcuni uffici telefonici interurbani col concorso dello Stato.

Calissano (*Poste*) assicura che gli impianti vengono fatti a secondo le esigenze che si manifestano.

Si approvano i rimanenti capitoli e gli articoli del disegno di legge.

Votazioni segrete.

Presidente, comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto su sei leggine di maggiori assegnazioni, che risultano approvate a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni e fissato l'ordine del giorno per le sedute di lunedì e martedì, la seduta è tolta alle ore 18.45.

Italia e Francia in Africa

CONFERENZA PINON.

(S). **Parigi, 1.** — Nel discorso pronunciato in occasione della conferenza di Renato Pinon sulla Tripolitania, Pichon ha detto che missioni politiche, economiche e geografiche furono inviate dall'Italia in Libia prima che fosse iniziata l'azione diplomatica.

Pinon, nella sua conferenza, ha dimostrato a questo proposito la correlazione degli interessi italiani nel Marocco e degli impegni francesi in Tripolitania. Il primo trattato segreto, egli ha detto, il cui testo non è ancora conosciuto, venne firmato nel 1911. Gli italiani avevano del resto assicurato i Governi francese ed inglese sulla questione dell'integrità dei territori. Non si sarebbe trattato, essi dissero, che di ipoteche le quali si sarebbero realizzate soltanto nel caso di uno smembramento dell'Impero ottomano.

Nel 1911, continuò Pinon, stabilimenti italiani furono istituiti in Tripolitania, ma essi non potettero prosperare a causa degli attacchi che contro di loro fece il Governo turco. Gli italiani si indisposero per i rifiuti sistematici delle autorità ottomane e ben presto avendo il Governo turco trovato il modo di offendere insieme i Governi francese ed italiano, dette il pretesto ai nostri vicini di occupare il paese che essi desiravano avidamente.

Un'altra causa di intervento, ha aggiunto il conferenziere, si deve riscontrare nel movimento nazionalista italiano, che si precisò nel congresso di Firenze. Scrittori italiani poco numerosi, ma che si agitavano molto, imbevuti di Taine e di Comte, iniziarono il movimento, sotto l'egida dei ricordi di Crispi.

La questione della spedizione fu allora posta. Vennero in seguito gli avvenimenti al Marocco, l'incidente di Agadir, la crisi franco-tedesca.

I giornali italiani intensificarono la corrente nazionalista. La situazione diplomatica era dunque eccellente sotto tutti i punti di vista.

La situazione finanziaria dell'Italia da dieci anni era ottima la prosperità economica in pieno progresso la flotta e l'esercito prontissimi; la maniera con cui la guerra fu iniziata fu anch'essa un elemento di successo, giacchè la improvvisa rottura fu una sorpresa non soltanto per la Turchia, ma per tutte le Potenze europee.

L'oratore, dopo aver ricordato i termini dell'*ultimatum*, il principio della guerra, il valore delle truppe giovani ma sufficientemente preparate, le prime difficoltà, ha dimostrato come gli italiani fossero obbligati ad occupare le isole il 17 aprile 1912. Fu il bombardamento dei Dardanelli che sollevò la questione europea degli stretti, dopo che questi furono chiusi dalla Porta.

Il conferenziere enumera in seguito le diverse fasi della guerra, che, prolungandosi, aumentò il nervosismo degli italiani. Finalmente nel settembre scorso i diplomatici turchi ed italiani poterono parlare della pace che fu firmata il 15 ottobre.

Il conferenziere terminando augura l'unione in Africa dell'Italia e della Francia, che dovranno ben presto occuparsi di organizzare una polizia del Sahara.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare Cartolina Vaglia direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO — ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Il conflitto balcanico

TURCHI E BULGARI NON COMBATTONO.

◆ (S) **Costantinopoli**, 1. Il comunicato ufficiale dice che sul teatro della guerra non si è verificato nessun nuovo avvenimento nè sulla linea di Ciatalgia, nè presso Bulair, nè ad Adrianopoli.

UN DISCORSO DEL RE DEL MONTENEGRO.

◆ (S) **Vienna**, 1. La *Sudslavische Correspondenz* ha da Cettigne: Il Re Nicola, in un discorso sulla situazione generale politica, ha detto: «Io compio soltanto il mio dovere verso il mio paese e il mio popolo e faccio sforzi estremi per conquistare Scutari. Non si tratta di una questione di vanità militare: il possesso di questa città è tale necessità pel nostro paese che nessun nuovo sacrificio ci parrà troppo grande. Il Montenegro non farà la pace, senza ottenere Scutari».

GRECIA E TURCHIA

(S) **Atene**, 1— L'ufficio stampa comunica il seguente dispaccio da Filippiade: Ieri si è impegnato presso Molista a nord di Gianina un combattimento durato sei ore fra i greci ed un forte distaccamento turco. Questo è stato completamente sconfitto e messo in fuga, lasciando circa 180 prigionieri. I turchi avendo ricevuto rinforzi, hanno tentato ieri stesso un contro-attacco, ma sono stati nuovamente sconfitti. I greci hanno inumato 112 cadaveri turchi, fra cui quelli di 8 ufficiali. I greci hanno avuto soltanto 4 feriti.

Molista è situata fra Liakoviki e Konitsa. In tutto il distretto di Konitsa è stata celebrata la vittoria delle armi elleniche.

SERBIA

(S) **Vienna**, 1 — La *N. Fr. Presse* ha da Belgrado: Il governo serbo ha deciso di rafforzare il corpo d'esercito serbo che assedia Scutari.

(E' un mese che questi rinforzi debbano arrivare).

Congresso albanese

(S) **Trieste**, 1 — Oggi è stato inaugurato fra il maggiore entusiasmo il congresso albanese, con grande concorso di delegati di ogni parte.

(S) **Trieste**, 1 — Al Congresso albanese che si è qui inaugurato prendono parte circa 100 notabilità dell'Albania e delle colonie albanesi all'estero.

Si notano fra essi Fazil pascià, Toptani Mashar bey Toptani Fuad Ahmed bey, Dervisci Hima, Fain bey Konitza, il marchese Castriota-Scanderbeg.

Il Presidente del Comitato organizzatore Zuarani ha salutato i congressisti e quindi si è proveduto alla verifica dei poteri.

L'elezione della presidenza è stata rinviata al pomeriggio.

◆ (S). **Trieste**, 1. Il Congresso albanese ha proceduto alla elezione della presidenza.

Furono eletti, presidente Hil Mossi, primo vice-presidente Faik bey di Conitza e secondo vice-presidente Dervisch Hima.

Dopo un breve discorso, nel quale ringraziò i delegati per il loro intervento al congresso, il Presidente cedette la presidenza al primo vice-presidente Faik bey di Conitza, il quale tenne un discorso, accolto da vive approvazioni, accennando, fra altro, alle circostanze in cui ha luogo li congresso.

L'oratore ha espresso all'Imperatore Francesco Giuseppe ed al Re d'Italia Vittorio Emanuele III i suoi ringraziamenti per la benevolenza dimostrata tanto dall'Austria Ungheria quanto dall'Italia, le quali, con il loro attivo aiuto, tenendo conto dei desideri e delle aspirazioni legittime degli albanesi, hanno reso possibile la formazione di uno Stato indipendente albanese.

L'oratore, esprimendo ai Governi dei due Stati i ringraziamenti più sentiti del popolo albanese, ha proposto, fra clamorose approvazioni dei partecipanti al congresso, l'invio di due telgrammi di devozione dello stesso tenore al Ministro degli esteri austro ungarico conte Berchtold e a quello italiano marchese Di San Giuliano. Ha proposto inoltre di fare visite di ringraziamento al luogotenente di Trieste principe Hohenlohe e al Podestà Valerio per la simpatica accoglienza fatta al congresso a Trieste.

Quindi, su proposta del Presidente, il marchese Skanderberg, è stato eletto presidente onorario del congresso.

Dopo la lettura di numerosi telegrammi arrivati da ogni parte il professore Sihrò ha preso la parola, sostenendo la necessità della incorporazione di tutte le città abitate dagli albanesi alla Albania indipendente.

Il principe Ghika, prendendo la parola per ultimo, ha dichiarato che gli albanesi non dovrebbero cercare l'appoggio nella diplomazia, ma avere fiducia nella forza delle loro armi. L'oratore ha ev[illegible]o i sentimenti di simpatia con i quali la Francia segue le aspirazioni dell'Albania.

Il testo dei telegrammi inviati al Marchese di San Giuliano e al conte Berchtold è il seguente:

« Gli albanesi riuniti in congresso a Trieste e rappresentanti tutte le regioni dell'Albania, nonchè le varie colonie d'Italia, d'Austria-Ungheria, d'America, di Rumania, di Egitto e di Turchia, hanno deciso per unanime acclamazione di trasmettere a V. E. i loro rispettosi omaggi e l'espressione della loro profonda gratitudine per l'efficace interesse che V. E. ha dimostrato alla loro patria. I rumeni presenti si associano a questi omaggi ».

Firmato:

Faik di Conitza ».

***

Il ministro on. Di San Giuliano ha risposto col seguente telgramma al dispaccio:

« *Sig. Faik di Conitza, Presidente del Congresso Albanese* » *Trieste.*

« *Vi ringrazio cordialmente e vi prego di ringraziare i vostri compatrioti dei sentimenti che mi esprimete. Vogliate accettare i miei sinceri voti per la libertà e la prosperità dell'Albania* ». « *San Giuliano* ».

ARMI ED ARMATI

I PROGETTI MILITARI IN GERMANIA.

◆ (S). **Berlino**, 1. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la decisione di aumentare gli armamenti fu presa subito dopo il mutamento della situazione nel sud-est dell'Europa. I particolari richiedono più matura riflessione, tanto più che non si tratta di far colpo sugli stranieri, ma di trasformare oculatamente dopo attento esame della situazione, la potenza militare della Germania utilizzando tutte le parti, sin qui non utilizzate, della popolazione capace di portare le armi.

La decisione fondamentale fu presa dall'Imperatore nel gennaio. Da quel momento i circoli competenti del Governo imperiale si sono attivamente occupati delle conseguenze della decisione presa sul bilancio e della legge divenuta necessaria, adoprandosi con tutti i loro sforzi per presentare il disegno di legge al Consiglio federale verso la metà di maggio.

Se il Reichstag voterà il progetto anche prima di Pentecoste, allora non si sarà perduto tempo, perchè gli aumenti degli armamenti potranno essere eseguiti tutti al più presto, per il 1° ottobre.

Per fare i necessari preparativi occorre però che l'Amministrazione militare vegga il progetto trasformato in legge non oltre le Pentecoste.

La convinzione profondamente radicata della necessità di rafforzare i nostri armamenti, se vogliamo conservare la nostra posizione nel mondo, ha preparato nel popolo tedesco il terreno favorevole a questo progetto, come non è da lungo tempo avvenuto per alcun altro progetto militare.

Il Governo imperiale ha intenzione di coprire con un'imposta unica sulla ricchezza le spese per una volta tanto previste dal progetto militare, che sono particolarmente gravi. A questo scopo ha luogo nel pomeriggio, per invito del Cancelliere, una conferenza dei membri votanti del Consiglio Federale.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Vienna**, 1. La *Zeit* è informata che si tratta di aumentare di nuovo il contingente annuale delle reclute in Austria-Ungheria. Il contingente di 159.500 uomini, fissato dalla nuova legge militare, verrebbe portato a 180 mila o 190 mila uomini.

Questo progetto, che è ancora allo studio, richiederà lunghi negoziati, perchè incontrerà probabilmente opposizioni in Parlamento.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 1. Il *Berliner Tageblatt* annuncia ch nelle grandi manovre imperiali saranno introdotte le seguenti modificazioni:

Gli Ispettori generali dell'esercito prenderanno parte attiva alle manovre e prescriveranno temi a parecchi corpi di armata insieme. La cavalleria prenderà parte alle manovre con un effettivo molto più considerevole che pel passato.

L'Italia e l'emigrazione nei Balcani

Nell' estate dell'anno scorso il Commissariato dell'Emigrazione invio l'ispettore viaggiante nob. Guglielmo Di Palma di Castiglione a compiere una ispezione in Rumania, in Bulgaria e nella Serbia onde raccogliere dai luoghi elementi utili nei rispetti della nostra emigrazione nei paesi balcanici.

Compiuta con molta diligenza dal Di Palma la missione, il Commissariato pubblicherà nel prossimo Bollettino la relazione, della quale diamo frattanto un largo riassunto.

RUMANIA.

Negli ultimi 50 anni lo sviluppo economico della Rumania è stato enorme. Questo paese che nel 1866 aveva un bilancio di 60 milioni ne ha ora uno di oltre 500 milioni; esso ha costruito 3000 chilometri di linee ferroviarie ed ha portato il suo commercio con l'estero da 190 milioni ad oltre un miliardo di lire all'anno

La causa economica di tale sviluppo deve ricercarsi nella crescente richiesta di grano da parte dei paesi d'Europa. Questa che nel 1876 acquistò soltanto un milione di tonnellate di cereali rumeni, nel 1910 ne comprò per circa tre milioni. In questi ultimi quindici anni soltanto la Rumania ha incassato dall'Europa circa quattro miliardi di franchi per lo smercio dei suoi cereali.

L'estendersi della cerealicoltura è stato favorito dai caratteri fisici del paese, dalla facilità dei trasporti dovuta ai fiumi che lo attraversano e dalla costituzione sociale la quale si basa sempre sulla grande proprietà. In Rumania meno di 5000 persone posseggono la metà del suolo coltivato: 66 proprietari di fondi di oltre 5000 ettari ciascuno, 771 di beni fondiari di un'estensione che va da 3000 a 5000 ettari, e 614 posseggono da 500 a 1000 ettari ciascuno.

La vita economica della Rumania ha però carattere precario e instabile perchè unico è il fondamento di essa: la cerealicoltura. La prosperità del paese dipende dal capriccio del cielo. La Rumania non può offrire *garanzia d'impiego continuo e sicuro* e diverse volte la mano d'opera ritenuta appena sufficiente in marzo è divenuta esuberante in luglio perchè continue siccità o poggie abbondanti avevano distrutto parte del raccolto e modificate le originarie rosee previsioni.

La popolazione della Rumania per quattro quinti è formata da contadini moltissimi dei quali sono proprietari di minuscoli appezzamenti di terreno. La condizione economica e sociale dei contadini è tristissima; essi vivono in abitazioni anti-igieniche, case costruite con mota, paglia e stereo di cavallo; si nutrono insufficientemente e di solo mais con il quale fabbricano la « *mamaliga* » sorta di rozza polenta. Il numero dei respinti alle visite di leva supera il 50 per cento degli iscritti; la percentuale media dei morti nell'ultimo decennio supera il 25 per mille; un terzo dei decessi verificatesi nel 1910 era rappresentato da bimbi ancora in fasce e la metà di tutti i decessi da ragazzi da 1 a 5 anni. L'analfabetismo supera l'87 per cento e l'alcoolismo è assai esteso. La struttura sociale della Rumenia è formata da un piccolo nucleo di grandi latifondisti, da un'enorme massa di poveri proprietari di piccoli appezzamenti di terreno, da una borghesia e da un proletariato industriale scarso e da una gran massa di funzionari.

In Rumania vi è una possibilità di collocamento soltanto per gli emigranti nostri che appartengono all'industria edile (muratori, scalpellini etc.) I salari di questi lavoratori variano da un minimo di 7.50 ad un massimo di 12 lire per una giornata di 11 ore di lavoro. Potrebbero trovar lavoro in quel paese anche ottimi artigiani dell'industria del vestiario purchè fossero forniti dei capitali necessari al primo impianto; il rumeno è assai liberale nello spendere ed ama il lusso e la pompa. Forse anche agricoltori forniti di capitali troverebbero da far bene in Rumania.

***

La popolazione italiana attualmente residente in quel paese è stimata a circa 2500 individui, quella temporanea oscilla, secondo l'abbondanza del raccolto, da 5500 a 6500 all'anno. Le colonie italiane fisse più importanti sono quelle di Bucarest, Cataloi ed Jacob Deal. Interessantissima è la seconda, formata esclusivamente da contadini tutti provenienti dalla provincia di Rovigo; essi hanno trionfato di difficoltà infinite e sono riusciti ad assicurarsi un certo benessere dopo molti anni di lotta nei quali hanno messo in rilievo le qualità colonizzatrici della stirpe italiana. Gli italiani che vanno a lavorare temporaneamente in Rumania si spargono su tutto il territorio dello Stato, ma il nucleo più importante si ferma nella capitale, a Bucarest. Il risparmio di questi italiani è calcolato dall'Ispettore di Palma a circa tre milioni e mezzo di lire l'anno. Le caratteristiche di questi emigranti, che sono quasi tutti friulani, sono assai diverse da quelle degli emigranti che formano le correnti di emigrazione transoceanica. Gli emigranti continentali specie friulani, emigrano per bisogno, per tradizione, per abitudine ed anche per un certo spirito di avventura che si è venuto formando nel loro animo in seguito alle successive migrazioni annuali della gente loro. Essi lasciano i loro paesi al principio della primavera, vi ritornano alla fine dell'autunno per ripartire un'altra volta allo sciogliere delle nevi. Emigrano con l'intenzione di rimpatriare, rimpatriano con l'intenzione di riemigrare. Non hanno preferenza per alcun determinato paese, accorrono là dove sanno che vi è richiesta di mano d'opera alle migliori condizioni. Emigravano in Rumania prima del 1899 (anno dell'ultima crisi); dopo, si diressero in Germania, in Isvizzera: ora ritornano in Rumania.

Gli operai italiani che vanno in Rumania sono ben trattati. A parità di condizioni essi saranno sempre i preferiti a lavoratori appartenenti ad altra nazionalità.

Il popolo rumeno è fiero della origine latina che egli vanta e da lui i latini sono sempre visti con simpatia. Inoltre questi nostri emigranti che si recano in Rumania appartengono alla aristocrazia operaia di quel paese, hanno i più elevati salari e non vi è nessuno di loro che compia lavori che non richiedano capacità ed esperienza tecnica. Il muratore italiano, in media, mette in opera 800 mattoni al giorno, mentre la produttività media degli operai appartenenti ad altre nazionalità non supera i 500 mattoni al giorno. Inoltre, per gli italiani la lingua rumena è assai facile, il quaranta per cento delle parole rumene essendo di origine latina. Per queste ragioni il mercato rumeno, per i nostri operai, è buon mercato.

BULGARIA

Il popolo bulgaro è un popolo di lavoratori, economi e sobri. Non vi è nessun paese al mondo in cui la percentuale degli elementi attivi sul totale della popolazione sia così forte come in Bulgaria: essa è del 51,8 per cento su tutti gli abitanti e del 44 per cento limitatamente a quelli di sesso femminile. I bulgari amano il risparmio; su ogni 15 abitanti, ve n'è uno che ha un deposito nelle Casse Postali di Risparmio. Essi rifuggono dal lusso, anche i benestanti vivono vita modesta. La Bulgaria è però un paese attualmente povero; l'unica fonte di ricchezza è l'agricoltura che mantiene tre quarti dell'intera popolazione. La proprietà della terra è assai suddivisa, su ogni due abitanti (donne comprese) di 20 o più anni vi è un proprietario. L'estensione media della proprietà è di scarsi 5 ettari ciascuna; pochi sono i medi proprietari e soltanto 91 persone, in tutto il regno, posseggono fondi di 500 o più ettari ciascuno. La maggioranza dei proprietari coltiva i propri fondi con le proprie mani e su ogni tre proprietari ve ne sono due che sono contadini. La coltura della terra però lascia assai a desiderare ed il rendimento è basso. La Bulgaria non presenta le condizioni necessarie ad attirare una corrente di emigrazioni straniera; viceversa essa stessa da' una rivelante emigrazione per l'America del nord, per la Rumania e per altri paesi d'Europa. L'emigrazione bulgara è formata da provetti ortolani riuniti in libere associazioni formate da tre classi di soci: soci-capitalisti, che versano nel fondo sociale una somma che varia da 800 a mille lire; soci-operai, che ricevono un salario fisso a stagione e soci-apprendisti, che non hanno nessun compenso, tranne il mantenimento. La massa della popolazione, che resta in patria, è costretta a vivere una vita assai meschina; l'alimentazione del popolo è limitata quasi esclusivamente, a pane ed aglio; sono rarissimi i contadini che fanno uso del letto; la maggioranza dorme per terra su stuoie o coperte.

In Bulgaria vi è un interessante movimento operaio; i lavoratori sindacati sono oltre 13 mila ed essi sono assai attivi e disciplinati.

I cittadini italiani, stabilmente residenti in Bulgaria nel giugno 1912, erano 1150 circa; di questi soltanto 830 sapevano parlare l'italiano; la maggioranza è nata in Bulgaria e soltanto 300 tra essi sono italiani di nascita. In Bulgaria gli stranieri non hanno a lamentarsi del trattamento che ricevono perchè il popolo bulgaro è un popolo serio, dignitoso, che lascia tranquilli quelli che rimangono tranquilli. Dippiù molti ufficiali dell'esercito bulgaro sono stati educati in Italia, alcuni hanno sposato italiane ed i nostri sono stimati e ben voluti.

Emigrazione temporanea italiana per il momento non ve ne è oppure è tanto scarsa che non vale la pena di prenderla in considerazione.

In avvenire certamente vi sarà bisogno di operai nostri, perchè i lavoratori bulgari hanno buona volontà di lavorare, ma non hanno ancora acquistate le qualità tecniche e la disciplina necessaria al lavoro moderno.

SERBIA.

La Serbia ha sete di risparmio, non ha bisogno di mano d'opera. In Serbia vi sono ancora molte ricchezze non sfruttate, specialmente ricchezze di miniere e di boschi; esse non possono essere valorizzate per deficienza di mezzi di comunicazione e per mancanza di uno sbocco diretto sul mare (luglio 1912). L'emigrazione di operai stranieri in Serbia può accompagnare o seguire un emigrazione di capitali, mai precederla.

Anche il popolo serbo, come il bulgaro, è un popolo di contadini proprietari.

Oltre i quattro quinti della popolazione ritraggono i mezzi di sussistenza dal lavoro dei campi ed oltre il 66 per cento della popolazione attiva è formata da lavoratori dei campi. Il novantacinque per cento dei contadini possiede il pezzo di terreno su cui lavora e le abitudini di mutua assistenza nelle campagne sono assai sviluppate. Se un contadino, con l'aiuto della propria famiglia, non riesce ad arare il suo terreno ed a raccoglierne il prodotto, i vicini accorrono ad aiutarlo. Questa forma di assistenza si chiama *moba* quando è prestata con la forza delle sole braccia e *sprega* quando viene usata anche la forza di animali. L'abitudine al mutuo soccorso nei lavori agricoli risale ai tempi nei quali il popolo serbo viveva in tribù ed anche ora essa costituisce un obbligo sacro per gli abitanti nelle campagne; che tentasse sottrarvisi sarebbe condannato all'ostracismo.

La maggioranza delle popolazioni si nutre esclusivamente di vegetali, latte, cacio e granturco; abita in misere case, dorme per terra - su stuoie oppure su paglericci distesi sopra letti primitivi; veste puramente con indumenti fabbricati nelle mura domestiche dalla lana e dalla pelle delle proprie pecore, con la canapa ed il lino dei propri campi. Il coefficiente di mortalità e' molto alto, nel 1905-ultimo anno del quale si posseggono statistiche - fu del 26. 40 per mille; la popolazione agricola da oltre 86 morti su ogni 100 deceduti, mentre essa rappresenta l'84,23 per cento della popolazione totale.

Le condizioni di lavoro in Serbia sono migliori di quelle esistenti in Rumania ed in Bulgaria, la giornata di lavoro non si prolunga oltre 10 ore; i manovali ma solo nella città di Belgrado, hanno un salario minimo legale di 2,50 al giorno; nella stessa città è proibito assolutamente l'impiego di donne in lavori edili. Esiste però una legge la quale mette gli operai stranieri in condizioni di inferiorità di fronte agli indigeni proibendo loro di scioperare se hanno debito con l'impresa dalla quale sono impiegati.

In Serbia non vi sono più di trecento italiani stabilmenti fissi; essi sono sparsi su tutto il paese, il nucleo più forte vive a Belgrado. Non lontano dalla capitale vi è una famiglia di friulani la quale da sola (padre, madre, genero, e due figli) sfrutta una piccola cava di pietre da taglio che essa stessa lavora sul posto. Anche vicino a Belgrado vi è un contadino italiano (l'unico contadino italiano in Serbia forse) il quale si è formata una relativa agiatezza con diversi anni di lavoro ed ora insegna con l'esempio e la parola i mezzi più adatti ad un razionale sfruttamento della terra. Emigrazione temporanea italiana non ve ne è se si fa eccezione di poche diecine di scalpellini, molti dei quali vanno a lavorare in un importante stabilimento, appartenente anche esso ad un nostro connazionale il quale, venti anni fa, non era, anche lui, che un semplice operaio.

Per le circostanze succennate l'emigrazione italiana in Serbia nel momento presente è da sconsigliarsi però è utile tener l'occhio questo mercato di lavoro perchè il paese ha possibilità di grande sviluppo economico ed i Serbi hanno un carattere socievole e vivace e non vedono di male occhio gli Italiani.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di febbraio:

I primi giorni della decade trascorrere col clima mite che predominò nelle decadi precedenti; ma nella seconda pentade vi fu un rapido rincrudimento invernale.

La bassa temperatura, i geli e le nevi giovarono in complesso alle campagne in quanto moderarono lo sviluppo soverchio della vegetazione e valsero in molti luoghi a liberare i seminati dalle erbe e dagli insetti nocivi.

Fu solo danneggiata la copiosa e precoce fioritura dei mandorli e, nelle isole, quella pure precoce di alcuni ortaggi.

NOTE D'ARTE

LA LXXXII ESPOSIZIONE DEGLI AMATORI E CULTORI DI BELLE ARTI

Quest'anno l'Esposizione di via Nazionale presenta un interesse maggiore del consueto. Non abbiamo la monotona successione di sale colme di tele e di gessi, d'una medesima intonazione; abbiamo invece una lotta, tanto più attraente quanto più aspra, tra due ideali, tra due indirizzi opposti. E dico appositamente tra due indirizzi non già tra due scuole, poichè di fatto ognuno dei due gruppi comprende varie e diversissime scuole, ma che tutte si schierano sotto due uniche bandiere: l'*avanguardia* e la *retroguardia*.

Non già che tutti coloro che espongono alla *avanguardia* ci diano cose veramente e sempre nuove, nè tutti coloro che espongono alla *retroguardia* sieno altrettandi parrucconi accademici; tra questi ultimi anzi abbiamo notato con vivo compiacimento spiriti audaci e temperamenti modernissimi.

Si tratta in sostanza di sola *tendenza*, di *misura*: da una parte si ammette e si accetta il nuovo, ma subordinatamente alla sanezza e serietà dei tentativi, dall'altra si preferisce il nuovo a *tutti i costi*, pur di andare avanti, pur di fare e di dire ciò che nessuno ancora aveva mai tentato.

Si dice perfino che i *secessionisti* abbiano accolto tra le loro file anche i *futuristi*, tanto per far continuare ancora un poco l'odierna gazzarra, la quale se in principio poteva riuscire abbastanza divertente, oggi ha cominciato a divenire alquanto insipida e noiosa.

***

In questi giorni s'è dunque aperta la Mostra della Promotrice, e diciamo subito che essa è ben degna del suo passato. La collezione è varia, molteplice, senza essere troppo affastellata e ingombra: si visita tutta senza stancarsi, e questo è già un gran bel requisito.

Importanti tra tutte sono le sale dei tedeschi, quelle dei lombardi e quelle degli acquarellisti.

A proposito dei quali ultimi anzi ci piace subito esprimere l'immensa nostra contentezza di rivederli compatti e saldi riprendere la buona tradizione di *esporre* insieme agli altri artisti; ciò che riesce di grande giovamento a loro e anche alla Mostra, che ne risulta più completa. Ma su questi lavori torneremo sopra *ex professo* altra volta, come pure parleremo altra volta degli italiani, degli animalisti e delle due Mostre individuali di Giuseppe Raggio e di Pompeo Mariani, la quale ultima è tutta una rivelazione di questo grande, poderoso ingegno.

***

Per oggi contentiamoci di visitare attentamente (lo meritano) le due sale tedesche (M ed O).

Il *Boxeur* di *Paul Theodor Honig* è un quadro forte, sintetico, solido: non so quanto possa essere anatomica quella modellatura dei muscoli delle gambe, nè mi sembra che quell'atleta abbia vita e volontà, ma in complesso è una buona e sana pittura.

La *Danzatrice* di Alfred Cerigioli è freddina e dura, come strane e di effetti poco gradevole sono le *Ragazze in bagno* di Peter Bayer.

I tre paesaggi fantastici di Hermann Urban ci dicono come il grande artista vuole insistere sempre più nella sua *maniera decorativa*. E' vero che l'acqua è opaca, che i suoi castelli sono di sapone e di cioccolata, che i suoi riflessi verdi e gialli sono falsi... tutto ciò è vero, ma quanto fascino in quelle strane armonie cromatiche, quanto mistero in quell'immobilità silenziosa, quale profumo aristocratico in tutte e tre le opere!

Perchè voler sempre trovare la incompatibilità col *vero*, quando non è questo *vero* che l'artista ha cercato? Quando dalla natura egli ha preso soltanto lo spunto, la linea per poi comunicare agli altri non la medesima impressione che potrebbe dar loro la natura stessa direttamente, ma l'emozione complessa e una, la sensazione musicale che egli provò?

E' bene svolgere e comprendere a fondo questo principio generale. Io sento molto spesso ripetere dai visitatori di una Mostra, avanti ad un paesaggio decorativo ed anche avanti a qualsiasi quadro moderno non veristico: « Ma questo non è vero! Ma l'erba, il cielo, il mare non possono avere quei colori! Il tono di quel mare è falso! Dove si son mai visti alberi di tale tonalità? »

Ebbene, se si osserva e giudica uno di questi quadri moderni con i soli preconcetti del verismo, certamente essi cadono tutti nel falso e nel ridicolo. Ma bisogna pensare che una grande corrente di artisti oggi non ammettono più che si possa dare con una tela la stessa impression che può dare direttamente il *vero*.

In una parola non si ammette che si possa *sentire*, vedendo un quadro paesistico, la medesima sensazione – tutta oggettiva – che si avrebbe guardando il paesaggio naturale.

Oggi l'impressione che si vuol comunicare è un'altra, e questa tutta soggettiva: oggi si vuol comunicare la *sensazione* vaga, immateriale, non definibile, non traducibile, musicale quasi, come ho detto innanzi, che l'artista stesso ha sentito avanti ad un paesaggio. La stessa sensazione, in certo modo, potrebbe essere comunicata insieme da un pittore, da un scultore, da un letterato, da un musicista, con elementi tutti dissimili, e con altri soggetti magari.

E' più quasi la rappresentazione dello stato d'animo dell'artista in seguito ad una visione, che la riproduzione esatta di questa visione. Il quadro, in certo modo, è il pretesto per esprimere la propria anima.

Il pittore si rivolge ad un paesaggio naturale per sollecitare un'emozione, per avere uno stimolo, e poi dopo esprime ciò che ha *sentito*, non riproduce ciò che ha *veduto*.

In altre parole, mentre il puro verista ti riprodurrà un monte, un angolo roccioso, abbia pur esso la malinconica dolcezza del tramonto o la fresca trasparenza di un mattino primaverile; questi pittori *nuovi* invece ti comunicheranno più la loro melanconia o la loro giocondità, sia pur essa suggerita da un monte al tramonto o da un piano fiorito qualsiasi.

Per essi il soggetto è puro *mezzo:* quindi se per dare maggior forza alla loro impressione, occorra spostare, cambiar forma e colore, raggruppare, *falsare* in una parola la natura, lo fanno senza pregiudizi e se l'adattano come a loro serve.

Argomento quanto mai sottile e difficile!

Hermann Urban non è un *verista* e non va quindi preso come tale. Occorre cercare di mettersi in comunione con lui, di penetrarne l'anima, di *sentirlo*, allora soltanto possiamo giudicarlo.

Il *Mondo immaginario* di Enriche Leopold Fulicke invece non è che una grande decorazione, vuota e insignificante: almeno io non vi ho visto che una grande macchia di inchiostro!

Otto Greiner ha una gustosa sanguigna e una *Michelina* di robusta e franca fattura.

Fritz Erler ci offre due bellissimi ritratti ed un trittico colossale « *La peste* ». Ma il quadro che maggiormente impressiona in tutta la Mostra tedesca è il *Christus* di Adolf Hans.

Sembra una scultura, tanto è solido, massiccio, sicuro! Non è il Cristo estatico, mite, dolce, non ha gli occhi al Cielo in divino atteggiamento di preghiera e di meditazione; è il Cristo pensatore, dallo sguardo che profondamente indaga il Cristo umanamente giusto e deciso.

Non è il Dio, è il grande filosofo. Non è il Cristo del Morelli, ma quello del Rénan.

Buone opere presentano pure l'Herst e il Wellmann.

In complesso tutti questi pittori tedeschi hanno una grande superiorità nella loro tempra, che è davvero d'acciaio. Non accenni, non spunti non pentimenti, non incertezze. I loro sono veri e propri quadri, sani e possenti: hanno nel loro insieme, ormai, – pur spiccando le singole peculiarità – un indirizzo, una scuola, una via sicura, che tutti battono per perfezionarla.

Noi invece siamo ancora tentennanti: ogni individuo è una scuola, ogni quadro un nuovo tentativo... ma di ciò alla prossima volta.

Civis Romanus

Prezzo del frumento

SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO

—(franchi per quintale — 2 marzo 1913)—

MERCATO	1909 30/12	1910 30/12	1911 30/12	1912 30/12	1913 22/2	1913 1/3
Parigi	23,50	27,62	25,62	27,60	27,60	27,85
Berlino	29,10	25,31	25,46	24,85	25,05	24,95
Vienna	26,50	25,—	25,75	27,—	27,—	27,—
Budapest	28,—	22,98	23,48	23,94	23,34	23,20
Londra	25,10	22,07	20,95	20,80	21,61	21,25
New-York	20,50	18,47	18,38	17,38	18,92	18,73
Chicago	20,50	17,36	17,49	16,07	17,80	17,73
Odessa	—	—	18,06	—,—	18,05	—,—
Galatz	—	—	—	—	—,—	—,—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono lievissimi ribassi dappertutto, tranne che a Parigi ove si ebbe rialzo di soli 25 cent. per quintale.

Secondo l'*Evening Corn Trade List*, il frumento disponibile in Europa alla data 24 febbraio ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 28.753.500 contro 24.940.000 del passato anno alla stessa data.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il 24 febbraio si calcolava a 5.992.000 *quarters* (ettol. 17.376.800); di cui *quarters* 2.679.000 (ettol. 7.760.100) diretti per l'Inghilterra e 3.313.000 (ettol. 9.607.700) pel continente; mentre nel decorso anno allo stesso tempo ascendeva complessivamente a *quarters* 4.082.000 (ettol. 11.837.800).

Da Buenos Ayres telegrafano che le previsioni sul raccolto del frumento negli Stati Uniti per l'anno 1912–13 lo fanno ascendere a 50 milioni di quintali contro 75.150.000 ottenute l'anno precedente.

Il *Cincinnati Price Current* dice riguardo al frumento d'inverno che nell'Est del Mississipi il tempo è abbastanza favorevole: nell'Ovest si desidera la pioggia, ma che ciò non ostante i seminati si presentano bene. Pel grano di primavera, invece, le condizioni del suolo non sono troppo favorevoli, mancando un sufficiente protettore strato di neve.

Dalla Russia giungono notizie abbastanza confortanti circa lo stato dei raccolti in terra.

In Italia nella passata settimana i mercati di frumento si mostrarono in generale poco animati La derrata offerta fu abbondante, specie in grani del Plata ed australiani, ma gli affari conclusi furono scarsi. I prezzi, sempre invariati, oscillarono fra L. 29,25 e L. 31.00 il quint. per grani nostrali ed intorno alle L. 32.25 per quelli esteri.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — *L'arrivo dei Principini.* — Col treno delle 17.45 ieri giunsero da Napoli le LL. AA. RR. Umberto, Jolanda e Mafalda, accompagnati da due governanti.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il cardinale Ludovico Billot; il conte e la contessa de Caraman e famiglia: la contessa Nicolò Desse ffy.

Ha pure ricevuto in private udienze altre distinte persone.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Nella sua ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa prese le seguenti deliberazioni:

Vitorchiaro – Aumento assegno al farmacista. Non appr. salvo replica.
Cisterna – Università Agraria – Regolamento modifiche – App.
S. Gregorio da Sassola – Regolamento organico – Appr. con modifica.
Castelnuovo – Università Agraria – Vertenza Sorreri – Non approva salvo replica
Piperno – Regolamento pubblico mattatoio – App.
Anzio – Illuminazione ufficio postale – App.
Campagnano Magliano – Università Agraria – Regolamento – Approva.
Canino – Aumento salario al custode del cimitero – Appr.
Castel S. Elia – Mutuo per edificio scolastico – App.
Cave – Accettazione mutuo per edificio scolastico – App.
Ceccano – Sussidio alla vedova Angeletti – App.
Fiuggi – Aumento lampe elettriche – App.
Morolo – Sussidio alla levatrice – App.
Piperno – Sussidio al maestro di musica – Appr.
Roccalvecce – Organico del personale – Appr.
Veroli – Mutuo fondiario di L. 49.000 – App. in quanto occorre.
Tivoli – Tassa fuocatico Giani Armando – Accoglie.
Viterbo – Mutuo per adattamento edifizio S. Caterina – App.
Viterbo – Regolamento organico impiegati e salariati raggiunti – Approva.

S. P. Q. R. — Domani sera si adunerà il Consiglio comunale, inaugurando la sessione ordinaria di primavera. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi la Giunta provinciale amministrativa contro il ricorso dei sigg. Vassalli e Cocchi.

Id. contro il ricorso del sig. dott. Cesare Scelba.

Id. contro la decisione della G. P. A. 23 novembre e 2 dicembre 1912.

Nomina della Commissione di sindacato per la tassa sul valore locativo.

Nomina della Commissione consigliare per l'esame dei reclami contro la matricola delle tasse comunali.

Nomina dei revisori del conto 1912 dell'Azienda elettrica comunale.

Rinnovazione di due Commissari per l'Azienda delle tramvie municipali.

Ratifica di variazioni al bilancio dell'Azienda delle tramvie municipali.

Mozione di alcuni Consiglieri per una modifica al Regolamento per gl'inquilini delle case popolari.

Fornitura di foraggi pel mese di marzo 1913.

Un concorso non risolto dopo circa otto anni! — Il comune di Roma nel 1905 bandì un concorso per posti vacanti nelle scuole rurali e per quelli che nell'anno si rendessero vacanti. Il concorso com'era naturale si chiuse con una graduatoria di eleggibili che, dopo di esser passata per le fasi di vari annullamenti e conferme, mise capo ad un decreto ministeriale, 5 febbraio 1909, col quale si stabiliva di doversi espletare il concorso con le nomine ai posti vacanti: *decreto ch'è rimasto sinora ineseguito.*

Ora, rimanendo sempre in vigore il detto decreto gl'interessati, fra cui la maestra signorina Olimpia Concas, si sono rivolti al provveditore agli studi di Roma, chiedendone, dopo otto anni circa, la esecuzione.

E sarebbe tempo!

L'istanza ch'essi hanno presentata, è accompagnata da un promemoria dimostrante che, non tutti i maestri provvisori avevano tre anni di servizio alla data della leggina 14 luglio 1907 quando ottennero la conferma stabile in posti che erano devoluti al concorso, e che il comune, pur rispettando la stabilità di coloro che realmente l'acquistarono, aveva sempre l'obbligo a base delle condizioni di concorso, di nominare ancora i maestri con l'ufficio si suppliscono in numero di tre nelle classi maschili e quattro nelle femminili, quanti erano i posti vacanti.

I reclamanti sono stati danneggiati nell'anzianità di ruolo; a quest'ora essi sarebbero già nel secondo anno del secondo sessennio. Ora, essendo stati quasi tutti assunti in servizio, con il concorso del 1907, reclamano gli arretrati che la legge loro concede, e sono disposti, in caso contrario, di far valere i loro diritti anche in via giudiziaria.

Per la bonifica Pontina. — L'on. Veroni ha chiesto di interrogare il Ministro dei lavori pubblici: « per sapere se e quando lo Stato intenda addivenire alla esecuzione della bonifica di Piscinara, a cui è strettamente connesso il compimento dei grandi lavori di bonifica nelle paludi Pontine dai quali le laboriose popolazioni di quella vasta plaga attendono la redenzione igienica ed economica ».

La Magistrale per i maestri rurali. — Ieri sera, alla Magistrale romana si riunirono numerosi i maestri di Roma, e approvarono ad unanimità il seguente ordine del giorno:

L'assemblea della Magistrale romana, presi in esame il compromesso del 1906 ed il Regolamento scolastico comunale che riunisce in unico ruolo insegnanti urbani e rurali, riconosce a questi ultimi il diritto ai medesimi aumenti che agli urbani;

si augura che l'Amm.ne com.le non voglia, realizzando con la illegale esclusione dei rurali una economia inferiore alle 4000 lire, compromettere presso le autorità tutorie le sorti del progetto Mondaini, e con esso i miglioramenti per l'intera classe magistrale.

Per il contratto d'impiego — Stamattina alle ore 10, nel Teatro *Argentina* avrà luogo un *Comizio pro contratto d'impiego* indetto dalla Camera sindacale sotto gli auspici della Confederazione generale dell'impiego privato.

Parleranno gli on. Cabrini e Amici, il prof. Cogliolo e l'avv. Arcà.

Il Congresso del Genio Civile. — Sotto la presidenza del comm. Luigi ing. Luiggi hanno avuto termine i lavori del Congresso dei funzionari del Genio Civile al quale hanno preso parte anche numerosi deputati, tra cui gli on. Berti, Cao Pinna, De Vito, Longo, Santoliquido, Manfredi, Testasecca, Montù, Celesia, Sain Just, Sighieri, Mendaia, Albanese, Ceccaroni, Cutrufelli, Ioele, ecc.

Il comm. Luiggi, riassunto le discussioni, ha ringraziato i deputati che ottennero l'estensione della legge anche ai funzionari del Genio Civile. Fu approvato un ordine del giorno, presentato dall'ing. Fulvio, con cui si fa il riepilogo dei voti emessi dal congresso.

Fu anche deliberato di tenere prossimamente un'Assemblea generale per la nomina delle cariche sociali.

Ieri la presidenza del Congresso, accompagnata dai deputati che avevano preso parte ai lavori di esso, fu ricevuto dal Ministro on. Sacchi. Il comm. Luiggi, l'on. Celesia, e l'on. Cutrufelli presentarono al Ministro, illustrandoli, gli ordini del giornio votati e i desiderata dei funzionari.

L'on. Sacchi, che ascoltò con vivissima attenzione gli oratori, assicurò che è sua intenzione provvedere equamente agli interessi dei funzionari del Genio Civile. Indi la presidenza del Congresso fu ricevuta dal sottosegretario di Satto, on. De Seta.

Sodalizio dei Piceni. - Il sodalizio dei Piceni in Roma bandisce il concorso a N. 26 doti di L. 162 e una di L. 135 fra zitelle Marchigiane-Romane e Genovesi da sortergiarsi il 1° Giugno p. v., e cioè 10 di L. 162 e una di L. 135 fra le marchigiane 10 di L. 162 fra le romane e 6 di L. 162 fra le genovesi residenti a Roma.

Il concorso è aperto dal 1° al 31 marzo corrente e le concorrenti dovranno presentare alla Sede del Sodalizio, via Campo Marzio 24, dalle ore 16 alle 19 nei giorni di martedì e giovedì, insieme alla domanda i seguenti documenti: atto di nascita, fede di battesimo certificato di sana fisica costituzione, debitamente legalizzato, prova di saper leggere e scrivere, certificato del sindaco di Roma comprovante la povertà, la buona condotta, lo stato libero e la residenza in Roma della concorrente, certificati dai quali risulti che la concorrente è marchigiana, romana o genovese, secondo le norme dello Statuto e del regolamento, ostensibile oresso il Sodalizio nei giorni ed ore suindicati.

Una geniale ed utile iniziativa. — La Sezione romana dell'Associazione per la cultura artistica nazionale, per offrire agli educatori il mezzo di conoscere e gustare le bellezze d'arte sparse a profusione in Italia, si fa iniziatrice, fin da quest'anno, di viaggi d'istruzione artistica per maestri e maestre.

Per cominciare con un esperimento che potrà dar norma, in altri anni, a viaggi più estesi, essa limita questa prima prova alla visita di quattro città umbre: Spoleto, Assisi, Perugia e Orvieto.

Per agevolare la riunione dei maestri che intendono prender parte al viaggio, esso comincerà appena terminato il corso annuale di metodica che si tiene in Roma dall'11 agosto all'11 settembre; cosicchè la partenza da questa città è fissata, fin da ora, per la mattina del 12 settembre.

Potranno essere ammessi al viaggio anche gl'insegnanti stranieri che ne facciano domanda.

Per cura dell'Associazione sarà pubblicata una piccola guida, appositamente scritta per gli insegnanti stessi, mentre valenti cultori d'arte e di storia illustreranno a viva voce i monumenti, i musei, le opere artistiche dei luoghi visitati.

Tutti coloro che intendono prender parte al viaggio dovranno darne avviso al segretario della Sezione romana dell'Associazione, non più tardi del giugno prossimo.

Le spese di ferrovia, in 2a classe, sono calcolate in L. 30; le spese di alloggio e vitto nei cinque giorni in *lire sei al giorno.*

Per agevolare il versamento di queste spese i signori insegnanti potranno inviare piccole quote, anche di 5 lire ciascuna, al cassiere dell'Associazione (avv. cav. Antonio Trabaldi, via degli Scipioni, 267, Roma) il quale aprirà a quest'uopo un libretto di risparmio postale.

Fra il 1° e il 10 settembre ciascuno potrà riscontrare la somma inviata, presentando le ricevute di vaglia spediti. Delle somme che via via perverranno, si darà subito notizia agli interessati.

L'Associazione provvederà per l'alloggio e per il vitto nelle quattro città indicate o nelle fermate che possano eventualmente farsi durante i cinque giorni

Il pagamento delle diarie deve essere fatto interamente, entro il 15 agosto; il pagamento delle spese di ferrovia potrà essere fatto individualmente all'atto della partenza potendo ciascuno scegliere la classe che crede e fruire del proprio libretto o tessera di riduzione.

Le signore maestre possono accompagnarsi con persone di famiglia; devono però darne avviso al segretario entro la prima quindicina dell'agosto stesso, indicando il nome, cognome e grado di parentela della persona che le accompagna.

Se per qualche improvvisa e imprevidibile ragione il viaggio non potesse effettuarsi, le somme versate saranno rimborsate entro il mese di ottobre 1913.

Gl'insegnanti stranieri che volessero prendere parte al viaggio in gruppi od individualmente, devono darne notizia al segretario entro il mese di giugno p. v., fornendo indicazioni precise sul nome, cognome, luogo di nascita, residenza e scuola nella quale insegnano.

Per tutti gli schiarimenti che possono occorrere rivolgersi al segretario della Sezione romana: prof. Raffaele Zeno, R. Museo Pedagogico via Dogana Vecchia n. 29, Roma.

Esposizione di stoffe Batik. — Nelle sale dell'Associazione artistica, in via Margutta, al palazzo Patrizi, ieri fu inaugurata una esposizione di stoffe « Batik » d'arte decorativa olandese, della signora Agathe Wegerif Gravestein. L'esposizione rimarrà aperta sino a tutto il 10 marzo.

Frattanto oggi, alle 16, la signora Wegerif illustrerà brevemente la sua tecnica.

I nostri lettori ricorderanno certamente che erano della stessa signora Wegerif le magnifiche tende che decoravano le sale olandesi a Valle Giulia.

Elezioni alla società' impiegati. — In seguito alle dimissioni del comm. Silvestre dalla carica di presidente della Società degl'impiegati, anche il Consiglio direttivo ha dichiarato di dimettersi.

Perciò ieri dalle 16 alle 22, nella sede sociale, ebbero luogo le elezioni generali per le cariche sociali.

La lista raccomandata da un numeroso ed autorevole comitato era la seguente:

Presidente: Galeazzi Goffredo – *Vicepresidente*: Franza Antonio – *Sindaco effettivi*: Bisconti Alfredo, Marzo Gabriele, Vacca Lello – *Sindaci supplenti*: Atticciati Aldo, Cefaratti Cesare – *Consiglieri*: Anelli Giovanni, Baldoni Adolfo, Capasso Wladimiro, Castellini Ettore, Chiorando Emilio, Cicala Giuseppe, Ciccolibi Alessandro, Faconti Carlo, Gisci Arturo, Lanza Giovanni, Pipino Alberto, Rosso Roberto, Saporiti Natale Silvestrini Arnaldo, Soldatini Emilio Travelli Enrico.

La morte del cav. Oddone Rossi. — L'avv. cav. uff. Oddone Rossi, Caposezione nel Ministero della giustizia in funzione di segretario particolare di S. E. Finocchiaro Aprile, Ministro Guardasigilli, è morto ieri dopo penosa malattia Oddone Rossi nacque a Pieve di Cadore il 10 aprile 1867. Si addottorò in legge il 4 luglio 1890, nella R. Università di Bologna; nel 1893 fu nominato vice segretario nel ministero della giustizia ove raggiunse il grado di Caposezione, il 26 dicembre 1907; nel 1908-1909 resse, per circa un anno, l'importante Divisione dei servizi del personale della magistratura nel periodo in cui si applicarono le tre leggi sull'ordinamento giudiziario. Lo zelo del Rossi in questa occasione fu fervido e proficuo e per quella coscienza specchiatissima che poneva in ogni cosa si meritò i maggiori elogi del Ministro on. Orlando.

Il Rossi coprì posti di fiducia nei Gabinetti di vari Ministri ed anche nella segreteria dell'on. Zanardelli quando era presidente del Consiglio, e per le sue particolari doti, per l'elevatezza di mente, di coltura, specialmente letteraria per la quale aveva molta attitudine e per le belle qualità del suo cuore. L'attuale Ministro, on. Finocchiaro Aprile, lo prescelse per disimpegnare il delicato ufficio di segretario particolare e in più occasione dimostrò di apprezzarlo altamente.

Il cav. Rossi era di animo mite, leale, educato signorilmente; e godeva le generali simpatie.

Tutti lo rimpiangeranno! Alla desolata signora Maria Casasola, sua consorte, ai suoi figliuoli Gino, Enzo, Quirino ed Anna porgiamo le più vive condoglianze.

Per i veterani poveri. — Dicemmo ieri che si è costituito in Roma un comitato promotore d'una sottoscrizione permanente fra le donne italiane per soccorrere i veterani poveri, dando la precedenza ai più vecchi ed ai malati. Il comitato è composto dalle signore Cecilia Baccalorio Ricci, Teresa Bernardi Morosini, Maria Pasetti Bouvier ed Ida Nazari Micheli.

Ecco intanto la 1a lista delle offerte raccolte dal 10 gennaio al 28 febbraio:

Ida Nazari Micheli L. 100; Carolina Sirchia L. 1; Enrichetta Micheli L. 5; Delia Micheli L. 5; Anna Teti cent. 50; G. P. L. 2; Teresa Bernardi Morosini L. 20; Emma Regis L. 5; X. Z. cent. 25; E. Guarnieri L. 50; Maria Monaci Gallenga L. 10; Adele di Rosa L. 5; Ada Artom Treves L. 20; Celestina Melzi L. 2. Maria Melzi L. 1; Silvia Melzi L. 1; Ada Melzi L. 1; Rosina De Benedetti L. 5; Silvia De Belardini L. 5; Elvira Marziè Gherzi L. 2; Ester Ami L. 2; Alessandrina Lattes L. 2; Elisabetta Zezze L. 2; Alessandra Ciceri L. 2; Sig. Gherardi L. 2; Cecilia Baccalario Ricci L. 20; Mariannina Gorrini Cazzola L. 5; Maria Pasetti Bouvier L. 10; Ersilia Tosi ved. Giglioli L. 5; Clelia Allocatelli 5; totale L. 295,75.

E' da aggiungere che il tipografo Ippolito Failli, pregato dal Comitato di stampare una circolare a prezzo ridotto, ne offerse 10,000 copie *del tutto gratuitamente.*

Mentre plaudiamo alla nobile iniziativa, rivolgiamo un caldo appello alle donne tutte d'Italia, perchè vogliano comunque contribuire al risultato dell'opera benefica.

Il comitato spera che quando vi saranno soci in ogni parte d'Italia, questi vogliano alla lor volta costituisce dei Comitati Regionali aventi lo stesso scopo però limitato ai veterani residenti nelle singole regioni. E' certo che il lavoro così decentrato riuscirebbe più agevole e più proficuo, perchè ogni Comitato può meglio conoscere e soccorrere i veterani della regione in cui ha sede.

Salviamo il fanciullo. — Le Colonie marine, appennine e urbane per gli alunni delle scuole comunali di Roma hanno testè pubblicato, in bella edizione illustrata, la Relazione morale, finanziaria, medica dell'opera da esse compiuta nel 1912 e il bilancio preventivo del 1913.

Il volume si apre con una splendida monografia della consigliera signorina Zena Ciottoni, che con parola calda di bontà e liricamente alata rievoca la vita fervida e lieta di tanti e tanti piccoli beneficati sulle verdi montagne di Cingoli e di Sestola, e nelle ridenti marine di Pescara e di Giulianova; enumera tutti i vantaggi fisici e morali che essi han tratto dalla cura; dice degli sforzi fatti dal Comitato per estendere sempre più la sua opera benedetta, del concorso generoso di enti e di privati, di maestri e di medici; e rivolge infine un commovente appello alle signore, ai bimbi felici, al Comune, al Governo, a tutti coloro che possono, perchè sorreggano, aiutino, raccomandino questa bella istituzione di igiene e di difesa sociale che sfollerà un giorno le carceri e gli ospedali e darà alla città e alla nazione figli migliori.

Seguono le relazioni degli ispettori scolastici di Chieti e di Macerata, che visitarono rispettivamente le colonie di Pescara e di Cingoli; la relazione della commissione medica coi risultati delle cure, studio pregevole del dott. Romanelli, i bilanci, gli elenchi dei soci, quelli delle offerte ecc.

Il bel volume si vende a una lira, presso la sede delle Colonie in via del Lavatore, 38 (Scuola «Luigi Settembrini ») e a beneficio delle medesime; e contiene una scheda di sottoscrizione, sulla quale nessuno che avrà lette le pietose pagine si rifiuterà di segnare il proprio nome la propria offerta.

Linea tramviaria pel Giardino Zoologico. — Stamane si aprirà al pubblico la linea tramviaria municipale per via Po, via Tevere, Giardino Zoologico. Le stazioni di partenza sono in piazza Colonna e piazza Termini.

Reclami di impiegati ferroviari. — Gl'impiegati ferroviari abitanti nei quartieri dei Prati, di Borgo e di Trastevere si sono adunati per reclamare facilitazioni traviarie per quando prossimamente gli uffici delle Ferrovie di Stato saranno trasferiti nel palazzo costruito nell'ex villa Patrizi; e ciò a causa della enorme distanza che separa il loro domicilio dalla sede dei propri uffici.

L'agitazione dei panettieri. — E' stato distribuito alla cittadinanza, per cura della Lega di resistenza fra gli operai panettieri, un manifestino, col quale si invoca dal Parlamento in occasione della prossima discussione di una interpellanza alla Camera che i proprietari rispettino gli obblighi loro derivanti dall'abolizione del lavoro notturno, e non cerchino di eludere la legge.

Associazione Commerciale. — Oggi, alle 17.30, avrà luogo per le famiglie dei soci un trattenimento musicale organizzato da Francesco Marconi, al quale prenderanno parte la signora Giannina Lucacewska, sig.na De Cupis, sig.na Nathan, sig.ra Tilde Milanesi-Benedetti, sig.na Mattei.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la 1a quindicina di marzo 1913:

Importo di quint. 4.50 di farina della marca 2 a L. 40 il quint. L. 180.00
Spese di panificazione » 62.00
Totale L. 242.00

Produzione di kg. 540 (rendimento del 20 %) quindi L. 242 : 540 — L. 0.44 pel pane di 1a qual., di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di g. 300 a 500.

CONFERENZE

Antichità dell'uomo. — Il comm. prof. Giuseppe Tuccimei oggi alle ore 6 pom. terrà in Arcadia (S. Carlo al Corso 437) la sua prima conferenza, illustrata da proiezioni, intorno a così importante argomento.

La torre del marchese del Grillo. — Il prof. Francesco Sabatini, continuando l'illustrazione della contrada del Quirinale, questa mane alle ore 11, nella sala in via della Palombella n. 4, p. 1° parlerà di questo monumento medioevale e della famiglia da cui ebbe il nome.

Unione Storia ed Arte. — Oggi domenica alle ore 15 (3 p.) nell'arena del Colosseo, per cura dell'*Unione Storia ed Arte*, il socio, consigliere comunale Augusto Sterlini, terrà l'attesa conferenza su « Stefano Porcari ».

Tutti possono liberamente intervenire.

I fori imperiali. — Oggi, il prof. Nispi - Landi farà la III ed ultima illustrazione dei fori di Roma antica nella sala della *Restitutio Urbis*. Foro Romano numero 18 alle ore 15 e mezzo, trattando del Foro Traiano e della grande assemblea di Costantino nella Basilica Ulpia sulla proclamazione del Cristianesimo.

All'Associazione artistica fra i cultori di architettura. — Nell'Aula Magna del palazzo dei Sabini in via delle Muratte, il socio prof. Antonio Munoz tenne ieri sera l'annunziata conferenza sulla *Scultura barocca a Roma.*

L'egregio conferenziere, con parola facile e dotta, fece una brillante rassegna di tutte le opere di scultura dal 400 al 600, rilevando i pregi specialmente dell'arte inarrivabile del Bernini e dei suoi discepoli.

Rese ancora più interessante il suo dire mediante nitide proiezioni raffiguranti le migliori concezioni artistiche di stile barocco. Un uditorio sceltissimo ed in gran parte formato dal gentil sesso, assistette alla bella conferenza, che si chiuse salutata da calde ovazioni.

Al prof. Munoz giungano gradite anche le congratulazioni del *Pop. Romano*.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle ore 18.30 nella sede sociale, via Quattro Fontane 14 – 16, il sig. Gino Massano, segretario dell'Associazione, farà una *illustrazione retrospettiva della Mostra di Belle Arti tenuta a Valle Giulia nel* 1911.

La conferenza sarà illustrata da 120 proiezioni espressamente eseguite dal socio ing. Carlo Coretti.

Porta Ostiense e Testaccio. — Il prof. Luigi Pasquali illustrerà la Porta Ostiense, la Piramide di Caio Cestio, il Cimitero Acattolico, S. M. Liberatrice, il Monte Testaccio ecc.

Riunione alla fermata dei trams n. 19 e 5 a Testaccio alle ore 15 precise.

Le Terme di Diocleziano e di Caracalla con le loro colossali dimensioni e la ottima disposizione organica dei vari ambienti nell'interno degli edifici (come le ricerche archeologiche e storiche ci hanno rivelato) danno un'idea chiara dalla grande importanza che annettevano i Romani dell'antichità alle questioni d'igiene di proprietà e di bellezza fisica.

Non possiamo renderci conto dei fattori che hanno potuto coll'andar del tempo, e soprattutto nel Medio Evo, far trascurare i grandi stabilimenti balneari dell'antichità e far cadere persino din disuso i bagni, facendo così dimenticare gli ottimi principii che informarono la vita degli antichi. Checchè ne sia, egli è soltanto dalla fine del secolo XIX che assistiamo al gran movimento che uno dei nostri celebri medici ha chiamato il *Rinascimento della Igiene*. D'altronde questo *Rinascimento* coincide cogli enormi progressi realizzati nelle nostre abitazioni dal punto di vista dell'igiene e della comodità; ed un passo deciso in questa via è stato fatto coll'invenzione degli *Scaldabagni a gas*, che permettono di fare comodamente a domicilio e con pochissima spesa il bagno che bisognava altre volte cercare in Stabilimenti speciali.

E inutile insistere a dimostrare quanto beneficamente influiscano i bagni frequenti e regolari a conservare la sanità e specialmente a promuovere il normale sviluppo dei fanciulli; poichè questi sono fatti oggidì riconosciuti da tutti; e se il bagno a domicilio non è ancora tanto diffuso quanto dovrebbe, ciò deriva dal fatto che molti ignorano ancora quanto facile ed economico sia il preparare un bagno per mezzo dello scaldabagno a gas.

Una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo Romana (in via del Tritone 25) convincerà i più increduli, perchè fa vedere in azione i diversi tipi di scaldabagni attualmente in vendita, dall'apparecchio ordinario, che non dovrebbe mancare in nessuna casa, fino ai modelli automatici più perfezionati che (per mezzo della semplice apertura di un rubinetto) danno acqua calda per tutti gli usi previsti in un moderno gabinetto da toletta.

Tutti questi apparecchi (come anche un modello elegante e forte di bagneruola in ghisa smaltata) si vendono anche a rate; e con tali condizioni il bagno a domicilio è veramente messo alla portata di tutte le borse.

LA VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *di ottica oculistica* riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via Aracoeli N. 58 Roma.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Arresto di ladri — Nella notte dal 25 al 26 febbraio, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella drogheria in via Arco di S. Calisto 13, di proprietà di Luigi Filavozzi, involarono poche lire in spezzati di bronzo non riuscendo a trasportare altri oggetti perchè disturbati.

Nella notte successiva sempre ignoti ladri, penetrati pure con scasso nel laboratorio di pasticceria sito in v. Luciano Manara 25, di proprietà di Gaetano Biotti di a. 62, tentarono asportare un sacco pieno di nocciole per biscotti; ma anche questa volta, disturbati furono costretti ad abbandonare la refurtiva e dare alla fuga. Ieri, in seguito ad attive ed accurate indagini praticate dal comm. di Trastevere, sono stati identificati i colpevoli nelle persone di Felice Tusilli di a. 16, Romolo Colucci di a. 16, Ernesto Sabatini di a. 16 ed Umberto Ricci, di cui i primi tre sono stati arrestati ed il 4° è ancora latitante.

— Ieri dal delegato dott. Pennetta fu arrestato quale sospetto autore del furto di un anello d'oro massiccio del valore di oltre L. 1000 rubato al conte Paolo Antonelli nel proprio villino, il cameriere Luigi Fucili di a. 21 ab. in v. Teutonia 7.

— Ieri furono tratti in arresto, perchè colti in flagrante furto di scarpe, in danno della calzoleria Alberti, al Corso Umberto 288, certo Enrico Ardesi di a. 42, ex-impiegato al Ministero della Guerra, e la di lui moglie Adele Ceruti, di a. 30, ab. in via Principe Umberto 232.

Caduta. — La cameriera Emma Candidi, di a. 24 ab. in via Ferruccio 26, in servizio presso la famiglia Luciani, alle ore 9 di ieri mattina, discendendo per le scale della propria ab., cadde, riportando contusioni alla regione addominale.

Al Policlinico si ebbe ogni cura, rimanendo in osservazione.

Investito da una vettura. — In via Merulana, ieri verso le ore 15, il falegname Armando Dellomo, di a. 15, ab. in via Principe Umberto n. 125, veniva inve-

stito da una vettura da nolo, il cui conducente rimase sconosciuto.

Nella caduta il povero ragazzo riportava delle contusioni al piede sinistro ed all'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 8 giorni s. c.

La disgrazia di una lavandaia. — Clementina Bisero, di a. 40, ab. in via Sabelli 82, chiudendo un cancello della lavanderia sita nel cortile dello stabile detto, fu colpita da un ferro, che le produceva una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. All'ospedale di S. Giovanni rimase in osservazione.

Il tentato suicidio di un operaio. — Verso le ore 22.50 di ieri sera venne accompagnato all'osp. della Consolazione l'operaio Francesco Colizza di a. 30, a. in v. Bocca della Verità 30, perchè poco prima, vinto da un momento di grande sconforto dovuto a quanto pare a dissesti finanziari, si gettava dal ponte Garibaldi nelle limacciose acque del Tevere. Venne tratto in salvo dal barcaiuolo degli asfittici Gaetano Barbero di a. 23 ab. in v. S. Bartolomeo all'Isola 23. I sanitari gli riscontrarono sintomi di assideramento e gli prodigarono le più amorevoli cure, trattenendo il disgraziato in osservazione.

Manovali disgraziati. — Il manovale Gino Cruciani, di a. 22, ab. in via Ostia, ieri alle 9.10 in via della Cancellata, mentre lavorava per conto della ditta *Arcieri*, messo un piede in fallo, scivolò e cadde a terra producendosi la frattura completa della gamba destra. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 60.

— Gaetano Barbaro di a. 23. ab. all'Isola di S. Bartolomeo 23, manovale, ieri alle 14 mentre lavorava per conto dell'impresa Selci in via Giulio Caccini, allorchè fu investito da una carriola che gli produsse contusioni alla gamba destra. Fu giudicato all'ospedale di S. Giacomo guaribile in g. 10.

Lo sbaglio di Ersilia. — Ersilia Basile, di q. 26, ab. in piazza della Quercia 20, sarta, ieri mattina per isbaglio ingoiò del sublimato trovato in un bicchiere. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Borsaiuolo in trappola. — L'altra sera, alle 19.30 nel cinematografo Marconi in p. V. Emanuele, fu arrestato da due agenti del comm. dell'Esquilino il pregiudicato Publio Baldieri di a. 24 ab. in v. Ricasoli 19, mentre tentava borseggiare il soldato del 2° regg. granatieri Domenico Strarabosco.

Grave investimento. — Italia Piccoli, di a. 25 ab. in via dei Volsci, 20, verso le 6.30 di ieri mattina, mentre camminava nei pressi della stazione tramviaria Roma-Tivoli, fu investita da un carretto carico di mattoni, tirato da due cavalli, il cui conducente è rimasto sconosciuto. La giovane riportò frattura di quattro dita del piede sinistro. Al Policlinico fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Le coltellate della padrona di casa. — Natalina Massucci di a. 29 nella propria ab. in v. Bucimazza 2, ieri alle 13 venuta a questione con la padrona di casa a causa di un paio di forbici che non si ritrovava, fu da questa ferita con due coltellate alla faccia ed alle spalle. Alla Consolazione ove fu accompagnata la Massucci fu giudicata guaribile in 11 g.

Audace rapina in una pizzicheria. — In via Cavour 141 trovasi la pizzicheria di Domenico Benedetti, di a. 53; verso le 7 di ieri sera mattina due sconsciuti, approfittando della momentanea assenza del padrone, entrarono nel negozio e da un cassetto rubarono una trentina di lire. Sorpresi dalla moglie del Benedetti, i due si dettero alla fuga; uno però ne fu arrestato dal brigadiere di P. S. Cianchelli che, tradotto alla questura centrale, fu identificato per Giovanni Bianchi di a. 42, ab. al vicolo dello Struzzo 24. Il denaro rubato fu sequestrato.

Truffatore arrestato a Nizza. — A richiesta della Questura di Roma, fu ieri arrestato in Nizza, Giovanni Peirone di a. 30, responsabile di truffe continuate in Roma. Il Peirone qualificatosi per Domenico Bianchi, aveva fondato la « società per il giuoco razionale del lotto » in via dell'Orso 69 riuscendo così a truffare per circa L. 20.000 parecchi gonzi. Le pratiche per l'estradizione sono state iniziate.

Ladro di una bicicletta. — E' stato arrestato Vittorio Lorenzoni, soprannominato « Cavallino » di a. 24, ab. in via del Corallo 9, il quale il 7 corr. rubò in un portone di via Campo Marzio, la bicicletta appartenente al commesso dell'Istituto nazionale di Assicurazioni, Arnaldo Settepani.

Straniero truffatore. — Nella trattoria *Al tempio di Agrippa* in piazza della Rotonda, la sera del 25 febbraio u.s. tra stranieri, certi Paul Dapping, di a. 28, da Berlino, Eweld During e Francesco Iltes furono tratti in arresto dalle guardie del commissariato di S. Eustachio, perchè infastidivano un povero gobbo e, redarguiti, oltraggiavano gli agenti.

Tradotti a Regina Coeli per oltraggio e fatte le relative indagini, si è venuto a sapere che il Dapping a Milano non pagò il conto all'*hotel Savoia*, ascendente a L. 111, egual truffa commetteva in un albergo a Genova. Così il Dopping sarà tradotto in quelle città per comparire in Tribunale.

Commesso viaggiatore suicida. — Stanotte, lungo il viale Prassa Margherita, e precisamente sull'angolo di via Ricasoli, una pattuglia di carabinieri scopriva il cadavere di un giovane dall'apparente età diannie 25, con una ferita d'arma da fuoco all'occhio destro. Da alcune ricevute trovate negli abiti dell'infelice sembra trattarsi di tale Alfredo Di Giovanni, commesso viaggiatore. Finora però non fu possibile una precisa identificazione. Presso il cadavere venne rinvenuta una rivoltella con una cartuccia esplosa. Trattasi evidentemente di suicidio.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 5 Marzo 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori 6 febbraio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti del 24 Aprile 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Con il pieno successo della prima rappresentazione si è ieri replicata *La Gioconda*.

La Capella, la Casazza, la Besanzoni, il Taccani, il Cirino e il baritono Mariano Stabile, che lodevolmente sostituì lo Stracciari, furono tutti molto applauditi, ed ebbero numerose chiamate al proscenio insieme col m. Vitale.

— Yvette Guilbert, poi, nella *Sala dei concerti*, ottenne un altro, caloroso successo personale nell'interessante suo programma. Assisteva un uditorio affollato ed elettissimo.

— Oggi unico spettacolo diurno — fuori abb. e a prezzi popolari — della *Traviata*, protagonista Rosina Storchio. I bambini accompagnati entreranno gratis.

— Domani alle 21 ultimo concerto Franz von Vecsey.

Martedì — 25ª in abb. — prima rappresentazione dell'opera in un atto di Ottone Schanzer, musica di Alberto Gasco, *La leggenda delle sette torri*, nuovissima per Roma.

Mercoledì — 26ª in abb. — alle 20.30 *Traviata* colla Storchio.

Giovedì — fuori abb. e a prezzi popolari — *Isabeau*.

Argentina. — La bella e sempre fresca commedia di Paolo Ferrari *La medicina di una ragazza ammalata*, ebbe ieri un'interpretazione lodevolissima specialmente da parte del Farulli, della Scotto e del Bossi che furono calorosamente applauditi. Precedette *Il Falcone* e seguì l'allegra farsa *Le bestemmie di Cadillac*, nella quale il Farulli fu di irresistibile comicità.

— Oggi unico spettacolo con *Niobe*.

Valle. — Pieno successo ebbe anche ieri *La presidentessa*, che si replica stasera: di giorno *L'amore veglia*.

Nazionale. — La Franchini anche ieri fu assai applaudita in *Teodora*.

— Oggi: di giorno replica, di sera prima rappresentazione straordinaria di Mario Fumagalli coll'*Amleto*.

Quirino. — Tre spettacoli oggi: di giorno *Miseria e nobiltà*; di sera *'Na criatura sperduta*.

Apollo. — Oggi due rappresentazioni coll'interessante programma di varietà, di cui è sempre principale il divertente Bambi.

Adriano. — Doppia rappresentazione oggi con il dramma in 6 atti di G. Minichini, *Fra Manisco*, seguito della *Fondazione della camorra*.

Salone Margherita. — Due grandi spettacoli oggi con l'intero programma.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata* – ore 17.15.

Argentina. — *Niobe* – ore 17.

Valle. — *L'amore veglia* – ore 17.30; *La presidentessa* – ore 21.

Nazionale. — *Teodora* – ore 17; *Amleto* – ore 21.

Quirino. — *Miseria e nobiltà* – ore 17.30; *'Na criatura sperduta* – ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà – ore 17.30 e 21.30.

Adriano. — *Fra Manisco* – ore 17 e 21.

Manzoni. — *La nota maledetta* – ore 17.30; *L'amore dei tre re* – ore 21.

Metastasio. — *Fernanda* – ore 17.30; *Bufere* – ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

" GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositaria per Roma: Ditta G. ELLI, Via Monserrato, 61.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte le consuete interrogazioni, si è ripresa la discussione del bilancio del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Il Ministro on. Calissano ha continuato il discorso interrotto nella seduta precedente, illustrando esaurientemente il programma che va svolgendo col favore del Parlamento e del Paese. Il discorso del Ministro fu molto applaudito.

Il relatore on. Aguglia, in seguito al discorso del Ministro non sentì il bisogno di aggiungere altro e rinunziò alla parola.

Chiusa la discussione generale, si approvarono i capitoli dopo brevi osservazioni degli on. Giacobone, Beltrami, Cavagnari, Celesia, Pala, Carcassi.

Così già quattro bilanci sono stati approvati.

Notizie parlamentari.

GIUNTA DEL BILANCIO

La sottogiunta Interno, Giustizia e Istruzione riunitasi ieri ha preso in esame i seguenti disegni di legge:

Muratori, per l'esonero da tasse scolastiche degli studenti rimasti orfani o abbandonati a causa del terremoto del 28 dicembre 1908, e sugli istituti scientifici dell'Università di Napoli.

Cao-Pinna. Sugli storni del Ministero dell'Interno sul bilancio del 1912-13, e sulle maggiori assegnazioni allo stesso bilancio *Aprile* sull'istituzione di un giardino coloniale a Palermo.

Stoppato. Sui provvedimenti a favore dei magistrati collocati a riposo per l'art. 14 della legge 19 dicembre 1912.

Ha poi approvato la relazione Aprile sul bilancio dell'Interno pel 1913-14.

La Giunta Generale del Bilancio riunitasi ieri ha approvato le seguenti relazioni degli on:

Suardi. Aggiunta di posti di professore della R. Accademia scientifico-letteraria in Milano.

Rubini. Assunzione di personale avventizio per gli uffici scolastici provinciali.

Giovanelli E. Provvedimenti per la Regia Guardia di finanza.

Rava. Convalidazione di prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Alessio G. Bilancio tesoro 1913-14.

Aguglia. Costruzione di linee telefoniche interurbane.

Nell'Isola di Rodi

(S) **Rodi**, 1. La situazione generale è invariata e dopo il 24 febbraio non vennero eseguiti altri arresti.

Il Sindaco di Rodi venne destituito ed in seguito espulso con altri cittadini perchè prese parte all'organizzazione di una dimostrazione contro l'occupazione italiana con spiegamento di bandiere elleniche in favore dell'annessione dell'isola alla Grecia.

Ministero Esteri

L'Ambasciatore di Turchia si è recato ieri alla Consulta ed ha comunicato al Ministro degli affari esteri, march. di San Giuliano, che la Turchia si rimette alle Potenze per la conclusione della pace.

AL TRIBUNALE DELL'AJA

Il tribunale franco-italiano, incaricato di deliberare circa il sequestro da parte delle autorità navali italiane dei vapori francesi *Carthage*, *Manouba* e *Savignan* e circa i colpi di cannoni sparati contro le due maone tunisine *Kamona* e *Gaulois* si riunirà il 31 marzo prossimo alle 3 pom. nella sede della Corte di arbitrato dell'Aja.

Commissariato di Emigrazione

E' a notizia del Commissariato dell'Emigrazione che alcuni operai italiani, nella grande maggioranza della provincia di Napoli, essendo stati arruolati in Italia per andare presso Berna (Svizzera) a lavorare nella industria del vetro, non sono rimasti soddisfatti delle condizioni loro fatte dall'impresa, e, parte sono rimpatriati, parte pare che si preparino a scioperare.

Quanti altri intendessero recarsi a lavorare quali operai addetti all'industria del vetro presso Berna faranno assai bene a scrivere prima per averne informazioni e consiglio al R. Addetto dell'Emigrazione per la Svizzera che ha sede in Lucerna o al R. Ufficio dell'Emigrazione per i confini di terra in Milano.

Ministero Colonie

PER LA COSTRUZIONE DELLE ABITAZIONI URBANE IN LIBIA.

Per ovviare alla deficienza degli alloggi e all'esorbitanza dei fitti e favorire, colle opportune cautele, lo sviluppo edilizio dei centri urbani della Tripolitania e della Cirenaica, in relazione dei sempre crescenti nuovi bisogni, il Ministro on. Bertolini ha provocato un R. D. col quale viene apportata una importante deroga al precedente decreto 20 novembre 1911, che nei primi tempi dell'occupazione italiana vietò la compra-vendita dei terreni allo scopo di impedire la speculazione da parte di accaparratori, a danno dell'economia pubblica.

Il nuovo decreto ammette gli acquisti di terreni e fabbricati a scopo edificatorio nei centri urbani, entro il perimetro dei piani regolatori ed, in difetto, entro le zone che saranno designate dal Governatore. Chi intende acquistare deve presentare il progetto della costruzione che vuole eseguire, indicando il termine pel compimento dei lavori. Il Governatore ha facoltà di ridurre questo termine quando risulti eccessivo in relazione all'entità della costruzione ed ai mezzi d'opera locali.

Finchè non siano state compiute le opere non può eseguirsi la vendita dell'immobile acquistato, ma dopo il loro compimento, la vendità può aver luogo liberamente.

Le opere costruite in conformità del decreto godono per dieci anni dell'esenzione da qualsiasi imposta fondiaria.

Uguale beneficio è concesso ai proprietari di fabbricati già esistenti che li amplino o li trasformino in modo notevole.

Coloro invece, che ottenuta l'autorizzazione di compra-vendita non costruiscano nel termine fissato, sono colpiti da una tassa sul a 'a fabbricabile che pei primi sei mesi è in ragione del 5 % del valore dell'area stessa e poi successivi in ragione del 10 % e si paga sino al compimento dell'opera.

***

Con questo decreto il Ministro Bertolini cerca di risolvere uno dei problemi più gravi della vita cittadina di Tripoli e degli altri centri della nuova Colonia.

Sono note le difficoltà che s'incontrano dagli europei a Tripoli per trovare abitazioni e l'esorbitanza dei fitti che si richiedono dai proprietari dei fabbricati, i quali hanno visto elevare enormemente il reddito.

Tripoli non era preparata a ricevere in un anno 10.000 italiani senza contare i numerosi ufficiali della guarnigione. L'iniziativa privata non è venuta affatto in soccorso di nuovi bisogni perchè le costruzioni sorte in quest'ultimo anno a Tripoli a scopo di abitazione, sono pochissime. Una delle cause, o, meglio, uno dei pretesti a tale inazione, era il R. D. 20 novembre 1911 col quale veniva vietata la compravendita dei terreni, per impedire la speculazione già incominciata, subito dopo la nostra occupazione da parte di speculatori che acquistavano a bassissimo prezzo i fondi degli indigeni.

Diciamo pretesto, perchè il decreto permetteva la compravendita previa l'autorizzazione del Governatore, la quale fu sempre concessa nei pochi casi in cui venne richiesta, sicchè se poco si è costruito, la causa deve ricercarsi, non nel citato decreto, bensì in altre condizioni della vita economica di Tripoli.

In ogni modo, l'on. Bertolini ha tolto di mezzo anche l'apparente ostacolo e col nuovo decreto, mentre da una parte ha eccitato la iniziativa privata col concedere notevoli vantaggi a chi costruisce prontamente nuove case per abitazione, dall'altra ha provveduto, mercè la speciale imposta sulle aree destinate alla edificazione, a rendere inutili i tentativi di speculazione.

Ministero Guerra.

Il *Giornale Militare* ufficiale pubblica le consuete norme per il servizio balneare militare ed un R. D. per la costituzione di altri 14 nuclei di milizia mobile presso altrettanti reggimenti di fanteria di linea.

E' un seguito progressivo dell'applicazione della legge d'ordinamento del 1910.

Così a tutt'oggi i nuclei istituiti saranno
76 nella fanteria di linea
23 negli alpini.

Promozione per merito di guerra

Il sottotenente del 56° genio Francesco Catucci è promosso tenente per merito di guerra.

Ministero Pubblica Istruzione

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole, ha continuato le sue sedute sotto la presidenza dell'on. prof. Leonardo Bianchi, nella temporanea assenza dell'on. prof. Guido Baccelli, presenti l'on. sen. Pasquale Del Giudice, l'on. prof. Giuseppe Carle, l'on. Mendaia, il comm. Pironti, il comm. Corradini.

La Commissione ha approvato la liquidazione dei compensi per le conferenze magistrali e per le Conferenze sull'emigrazione; ha approvato i compensi per le scuole agli emigranti nelle provincie di Perugia e di Catanzaro; ha approvati gli elenchi delle indennità di residenza per le provincie di Chieti, Napoli e Catania.

La Commissione continua le sedute.

Ministero Poste e Telegrafi.

Casse di risparmio postali

Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1913.

Credito depositanti al 31 dic. 1912	L.	1.917.466.451,77
Depositi dell'anno in corso	»	104.778.972,39
	L.	2.022.245.424,16
Rimborsi id. id.	»	77.596.613,77
Rimanenza a credito	L.	1.944.648.810,39

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

E' aperto un concorso per titoli ed esame ad un posto di traduttore di 3ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti per le lingue russa, polacca, boema, serbo-croata.

E' aperto un concorso per titoli a due posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

E' aperto un concorso a tre posti di segretario di 4ª classe nella carriera amministrativa del Ministero di grazie e giustizia e dei culti.

Santa casa di Loreto.

Ieri si è adunata la Commissione istituita dall'On. Guardasigilli, di accordo col Presidente del Consiglio, per studiare il riordinamento dell'istituto della S. Casa di Loreto.

La Commissione è composta di S. E. Boselli, presidente, di S. E. Pandolfini presidente di corte di cassazione a riposo, del prof. Scaduto, ordinario di diritto ecclesiastico nella R. Università di Roma, degli on. Deputati: Dari e Valerj e dei comm. Marchese Trigona e Giuffrida delegati dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno.

I lavori della Commissione sono stati inaugurati personalmente dal Ministro on. Finocchiaro-Aprile il quale rivolse, anzitutto, un reverente saluto alla memoria dell'On. Pietro Lacava, che era stato chiamato dapprima a presiederla e ringraziò l'on. Boselli e gli altri membri della Commissione per aver aderito al suo invito di portare il loro contributo al riordinamento del Pio Istituto.

L'on. Guardasigilli accennò alle importanti questioni alle quali la Commissione dovrà portare il suo studio.

L'on. Boselli, associandosi al saluto inviato dal Ministro al compianto on. Lacava, lo ringraziò, a nome proprio e degli altri componenti la Commissione della fiducia in loro riposta.

Allontanatosi il Ministro la Commissione ha quindi iniziato i suoi lavori.

Consiglio superiore della Magistratura

Il bollettino del Ministero della Giustizia pubblica la costituzione del Consiglio superiore della Magistratura in applicazione del R. D. pubblicato l'altro giorno dal *Pop. Rom.*

Il Consiglio sup. della Magistratura è costituito come appresso:

1. S. E. Quarta Oronzo, cav. di gran croce, sen. del Regno, pr. presidente della Corte di cassazione di Roma, *presidente*.

S. E. Mortara Lodovico, cav. di gran croce, senatore del Regno, proc. gen. presso la Corte di Cassazione di Roma.

3. S. E. Tagliotti gr. uff. Giuseppe proc. gen. presso la Corte di cassaz. di Torino, *membro effettivo*.

4. Capotorti gr. uff. Giov. Pietro, presidente di sez. della Corte di cassaz. di Roma, *membro effettivo*.

5. Giordani comm. Domenico, primo pres. della Corte di appello di Napoli, *membro effettivo*.

6. Riccobono comm. Filippo, primo pres. della Corte di appello di Palermo, *membro effettivo*.

7. Martinelli comm. Cesare, primo pres. alla Corte di appello di Lucca, *membro effettivo*.

8. Schiralli comm. Cataldo, cons. della Corte di

9. De Santi comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Roma, *membro effettivo*.
cassazione di Roma, *membro effettivo*.

10. De Feo cav. uff. Nicola, sostituto procuratore gen. presso la Corte di cassazione di Roma, *membro eff.*

11. Stuart comm. Carlo, cons. della Corte di cassazione di Roma, *membro supplente*.

12. Sabatini cav. uff. Tito, cons. della Corte di cassazione di Roma, *membro supplente*.

13. De Seta cav. uff. Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Roma, *membro supplente*.

14. De Notaristefani comm. Raffaello, sost. proc. gen. presso la Corte di cassazione di Roma, *membro supplente*.

— Sono inoltre nominati membri supplenti per il biennio 1913-14, ai termini dell'articolo 2 del r. d. 9 febbraio 1913 n. 91, i sigg.:

1. Faggella cav. uff. Gabriele, cons. della Corte di cassaz. di Roma.

2. Marmo cav. uff. Luigi, cons. della Corte di cassazione di Roma.

3. Coppola cav. uff. Francesco, cons. della Corte di cassazione di Roma.

4. Nonis cav. uff. Giuseppe, sost. proc. gen. presso la Corte di cassazione di Roma.

— Puja cav. uff. Francesco cons. della Corte di appello di Roma, è nominato segretario del Cons. per un biennio.

Del Vasto cav. Nicodemo, sost. proc. del Re del tribunale di Termini Imerese, è nominato vice segretario del Cons. per un biennio.

Ministero Marina.

UNA SMENTITA.

La notizia pubblicata da un giornale di un ammutinamento a bordo dell'incrociatore corazzato *Amalfi* è destituita di ogni fondamento.

Informazioni estere

LA QUESTIONE DEL MONTE ATHOS

(S) **Atene**, 1 — Il Presidente del Consiglio Venizelos ha ricevuto la delegazione del Monte Athos, la quale lo ha informato che i conventi chiedono una amministrazione autonoma sotto l'egida delle autorità greche.

Venizelos ha risposto che la Grecia e gli alleati non perdono di vista gli interessi dei monasteri ed ha consigliato alla delegazione di usare grande prudenza nei suoi passi.

La delegazione ha intenzione di recarsi a Londra per esporre i propri desideri alla Conferenza degli Ambasciatori.

CILE E BOLIVIA

(S) **Santiago del Cile**, 1 — Il *Mercurio* ha intervistato il Ministro della guerra di Bolivia Giovan Maria Zalles in visita a Santiago il quale ha dichiarato che le relazioni tra il Cile e la Bolivia sono veramente cordiali e che il commercio tra i due paesi aumenterà ancora quando le ferrovie in costruzione saranno terminate e faciliteranno il passaggio dei prodotti mediante tariffe ridotte.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 1 — Il generale Feliz Diaz ha accettato la candidatura alla presidenza che gli è stata offerta da un Comitato organizzato coll'unico scopo di assicurare la sua elezione.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 1. Nella ricorrenza del 35° anniversario della liberazione di Silistria il Sindaco di questa città ha diretto al Re Ferdinando, allo Czar Nicola, al Ministro degli affari esteri di Russia Sazonoff e a Sir E. Grey Ministro degli affari esteri dell'Inghilterra dispacci in nome della popolazione. In tali dispacci il Sindaco di Silistria implora in termini commoventi il loro appoggio contro il pericolo dell'assoggettamento di Silistria al dominio della Rumania.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 1 — La *Neue Freie Presse* ha da Budapest: Nei circoli socialisti si dice che lo sciopero generale entro poche ore scoppierà non solo Budapest ma anche contemporaneamente in altre 43 città dell'Ungheria. La direzione del partito socialista fa tutto il possibile affinchè lo sciopero si svolga tranquillamente. Gli operai non vogliono raggiungere il loro scopo con dimostrazioni violente, ma sperano con la loro perseverante attitudine di indurre il Governo a cedere

Secondo il progetto dei socialisti lo sciopero durerà quindici giorni.

GERMANIA

(S) **Wilhemshaven**, 1 — La nave da battaglia *S* è stata varata alla presenza dell'Imperatore che le ha imposto il nome di *Koeni*.

TURCHIA

Costantinopoli, 1 — Nessun nuovo arresto pel complotto organizzato da Loufti bey. Il Governo lascerà che la Corte marziale giudichi gli accusati che il Governo aveva fatto porre in libertà mediante grazie od amnistie.

Giavid bey parte domani per Berlino.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Pontipool** (Monmouthshire), 1. La polizia ha affisso iersera i proclami di mobilitazione e ha prevenuto in gran fretta i veterani e i riservisti della mobilitazione. Il fatto produsse viva emozione nella regione. Più tardi si seppe che l'ordine di mobilitazione, che era sembrato ufficiale, era falso. Non si trattava che di una mistificazione delle suffragette.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — Il *Sardegna* proveniente da Bombay è partito il 27 da Porto Said diretto a Catania, Messina, Napoli e Genova.

— Il *«Roma»* proveniente dalla Soria, è partito il 27 da Alessandria d'Egitto diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine*, è giunto il 26 a Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo — Il *Re d'Italia*, è giunto il 27 a New York prov. da Palermo.

Un naufragio.

(S) **Parigi**, 1. — Da Las Palmas telegrafano che sulla costa occidentale dell'Africa, presso Sierra Leona, il vapore inglese *Fantel* appartenente ad una Compagnia di Liverpool è naufragato e domanda materiale di salvataggio.

Il vapore inglese *Torquai* è partito da Las Palmas con materiale di soccorso, operai e ingegneri. Si ignora se vi siano perdite di persone.

Borse e Mercati

ROMA 1 marzo 1913

Borsa ferma in apertura chiude leggermente più debole.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 98,10 a 98,05.
» » fine mese 98.27 ½ 98.15 a 98 e 17 ½ — Banca d'Italia 1485-1484-1483 — Banca Com.le 891 a 890 — Credito Italiano 582 — Banco di Roma 107 — Società Bancaria 105.50 — Credito Provinciale 177 — Istituto Fondiario 570 — Acqua Marcia 1980 — Gas di Roma 1186 — Condotte 307 — Omnibus 191 — Immobiliari 296 — Beni Stabili 301 — Imprese Fondiarie 117 — Rendite Fondiarie 97.50 — Ferriere 124 — Montecatini 139.30 — Metallurgica 124 — Piombino 130 — Ansaldo 285 a 284 a 283.50 — Azoto 121 — Carburo 725 — Kerka 447 a 449 a 451 — Concimi 190 — Zuccheri 81 — Elettrochimica 79 — Molini Pantanella 113 — Cines 197,50.

CAMBI — Parigi 102 — Londra 25,76 — Berlino 125.90.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 3 Marzo L. 102.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 3 a tutto l'8 Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.95.

BORSE ITALIANE — 1 Marzo

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita 3½ %	98	16	97	95	98	05	98	30
Id. fine mese	98	18	98	17½	98	27½	—	—
Id. 3½ % (1902)	98	16	97	70	97	90	98	30
Id. Fine mese	—	—	97	92	—	—	—	—
A. B. Italia	1483	—	1483	—	1484	—	1484	—
» Commerc.	889	50	890	—	891	—	—	—
» Cred. Ital.	581	15	581	—	—	—	—	—
» B. Roma	106	62	107	—	107	—	107	—
Mediterraneo	344	25	346	50	—	—	340	—
Meridionali	575	—	575	—	—	—	577	—
Acc. Terni	1625	—	1628	—	—	—	—	—
Venete	—	—	160	—	—	—	—	—
Nav. Gen.	416	50	416	50	—	—	—	—
Raffinerie	365	50	365	—	—	—	—	—
Arm. Ansaldo	288	50	284	—	—	—	—	—
Obbligazioni								
Ferroviarie 3 %	—	—	—	—	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—	—	—	—	—
» » 4 ½ %	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—	494	—	—	—
Cambi								
C. Berlino	125	85	125	90	125	82½	125	80
» Francia	102	05	102	02	102	—	101	95
» Londra	25	76	25	73½	25	74	25	75
» Svizzera	101	72	101	67½	101	70	—	—

Consolidati; Media ufficiale del Regno - 28 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.15 39	96.40 33	97.56 34
3 ½ % n. 1902	97.86 —	96.11 —	97.28 95
3 % lordo	67.92 50	66.72 50	66.92 95

BORSE ESTERE

Parigi, 1 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	89 25 89 20	89 27	83 15
italiana 3 ½ %	96 15	96 16	96 25
turca	87 95	86 —	87 45
spagnuola	— —	92 90	92 75
russa nuova	100 10	100 05	100 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	87 25	87 40
Egiziano 3 %	— —	101 90	101 90
Banca di Parigi	1770 —	1771 —	1765 —
Banca ottomana	— —	614 —	641 —
Credito fondiario	— —	— —	860 —
Azioni Suez	— —	— —	5840 —
Lotti turchi	— —	192 —	192 —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	98 ⅛	96 ⅛
su Londra	— —	25 25	25 24 ½
su Madrid	5 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 1 Marzo

	28 corone		1 corone	
Cred. aust.	631	25	633	25
Rend. oro	108	35	108	50
Id. carta	84	60	84	90
Ungh. 4 %	83	85	83	90
Id. 3 ½	74	—	74	15
Un. Bank	806	—	801	—
C. Londra	24	18	24	18
Lire ital.	94	05	94	05

Londra, 1 Marzo

	1 apertura	1 chiusura
Consolid.	75 —	75 —
Ital.	95 —	95 —
Turca	87 —	87 —
Russa	— —	73 ⅜
Spagn.	90 ⅛	90 ⅛
Giappon.	81 ⅛	81 ⅛
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	27 ³⁄₁₀	27 ³⁄₁₀

Berlino, 1 Marzo

	28		1	
Rend. 3 %	—	—	—	—
It. cont.	—	—	—	—
» f. mese	—	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—	—
» It. 3 %	—	—	86	—
» Merid.	—	—	—	—
» Roma	—	—	—	—
B. Com. It.	—	—	—	—
Az. Merid.	114	75	—	—
» Medit.	—	—	—	—
Rublo	215	35	215	50
Camb. ital.	—	—	79	35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 1 ore 16,—

Rend. 3 ½	98.03	Raffinerie	365.50	Elba	183.—
Id. fine m.	98.23	Ind. zucc.	302.50	Savona	210.50
B. Italia	1483.—	Eridania	735.—	Carburo	—.—
Commerc.	889.50	Zucc. naz.	156.—	M. A. I.	234.—
Cred. It.	581.—	Id. rom.	81.—	Semol.	304.50
Bancaria	105.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	106.75	Terni	1629.—	Imprese	117.50
Merid.	575.50	Metallur.	123.—	Ansaldo	283.—
Medit.	344.50	Ferriere	125.—	F. Voltri	242.—
Navigaz.	416.50	Officine	496.—	Italia	74.50
Venete	148.—	Tram	814.—	Marconi	115.—

Acquedotto Pugliese 447.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 1 ore 14.55

Rendita 3½ %	98.17	Raffinerie L. L.	365.—
Banca d'Italia	1483.—	Raffineria Zuccheri	302.—
B. Commerciale	889.—	Molini A. I.	234.—
Credito Italiano	581.—	Terni	1628.—
Bancaria	105.50	Ansaldo	284.50
Banco Roma	107.—	Elba	183.—
Meridionali	575.—	Savona	213.—
Mediterranea	346.—	Ferriere Italiane	124.—
Veneta	160.—	Metalli	122.—
Navigazione	417.—	Carburo	729.—
Eridania	737.—	Edison	601.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 1 Marzo, ore 24

Francese 3 %	89.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	544.—
Brasil	—.—	Goldfields	75.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	72.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptian	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Pinti Luigi

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XIV

— Il deputato è molto occupato? chiese essa, specchiandosi e fissando con una specie di adorazione il proprio visetto banale.

Sguscið a lato del giovane, col seno palpitante, lasciando rieder mollemente le mani lungo i fianchi.

— Ugo, disse sottovoce, e con infinita dolcezza nell'accento, – siete contento di rivedermi?

— Oh, sì, fè egli cortese. – Mi avete mandato a chiamare. In che modo posso servirvi?

— Ve lo dico subito, rispose essa timidamente – Ad una vedova certe cosette sono permesse. Ho provato un grandissimo rispetto per uomini. i quali implorano e si raccomandano ogn'ora per ottener favori. Ma sono individui di poco conto, in fondo. Voi, siete differente. Non so dirvi la gioia che la vostra presenza mi conferisce Mi avete acceso in cuore una fiamma che nulla varrà mai a spegnere. Il perchè – il motivo di ci ò – non so – lo ignoro.

Distolse lo sguardo, sollevò le braccia in modo che le trine delle maniche ricaddero sull spalle, ed attese impazientemente ch'egli parlasse.

— Signora Lawson, non sono un presuntuoso chè se lo fossi, la vostra lusinghiera opinione mi renderebbe il più vano tra i mortali. Non merito la vostra bontà.

— Nessun uomo merita mai la bontà di una donna. L'ingratitudine è la prerogativa del vostro sesso. Mi piace veder l'effetto della mia stessa indole riflessa in altri, e specialmente in voi.

I pomelli delle gote le ardevano: allacciando le mani in atteggiamento maliardo, gli occhi vividi come due stelle, soggiunse ancora;

— Ugo, voi avete suscitato in me un sentimento affatto nuovo. Tacque, stette un istante fissando le vene azzurrine che trasparivano dalla pelle fine del braccio seminudo, poi sollevó le iridi accese sui volto del giovane.

— Non sono mai riuscito a districare delle situazioni complicate; sono superiori alle mie forze proferì Camborne, distante.

— Ugo! ribattè la donna, anelante, con accento pieno di passione.

— Siamo bene appaiati, noi due – entrambi ribelli alle leggi, e noncuranti delle conseguenze, pronti ad un cenno, a sfidare le leggi che governano la società, Ugo, per amor vostro, io sono pronta a sacrificare il mondo e tutto ciò che contiene – per voi, per voi, – capite? Perchè mi rendete il parlare così disagevole? Perchè non rispondete? insistè petulante.

— Se lo facessi non farei che ferirvi.....

— Non vi piaccio....

La puntura di spillo che la fredda risposta conferiva erasi lasciata dietro una lieve cicatrice, che offendevala.

Il sole era scomparso, ed il volto della donna appariva pallido e abbattuto, nella luce opalina.

— L'adulazione vi ha guastata.

— Vi sono uomini la cui adulazione è un insulto, rispose la vedova — Ma voi mi trattate come una quantità trascurabile.

— No, sono le idee vostre che differiscono. Gli uomini sono stati vostri schiavi, obiettò Camborne.

— E adesso, Ugo, non chiedo che un padrone, un uomo che io possa amare, rispettare, ed onorare. Dove trovarlo? Chiese, picchiando il piede in terra concitatamente.

— Non deprezzate la vostra bellezza, la vostra influenza, il vostro fascino sono illimitati, si affrettó a dire il giovane.

— Presso gli sciocchi - presso di voi - no.

— Dove sono andati coloro che vi ammiravano, che vi adoravano? fe' Camborne.

— Non lo so, ne mi curo di saperlo. Una muta di cacciatori di doti. Voi non siete uno di loro, e lasciate sia io a corteggiarvi, soggiunse la sciagurata, con gli occhi scintillanti come quelli di un serpente che si sforza di sedurre un insetto.

Più soffrendo le pene di un amore non corrisposto, sapeva che al più lieve cenno, al più piccolo gesto d'incoraggiamento di Camborne, gli si sarebbe gettata tra le braccia.

Egli le sfioró il braccio, appena appena; l'inatteso e fugace contatto le die' il piccolo brivido di gioia compagno di un primo amore.

— Avete un altro motivo che non mi volete dire, proferì essa, subito.

— Non sono un uomo da mendicar scuse, signora Lawson.

— Forse tra di noi sta un altra donna? avanzó ella.

— Cambiamo discorso, risposе Ugo.

— Le donne mi tengono in conto di creatura indomita, noncurante di tutto e di tutti. Eppure, Ugo, voi sapete, non è vero, che ció è falso, che per il vostro amore io darei la vita......

— Codesta è pervesitá, non è amore, esclamó il giovane, rizzandosi da sedere. - L'amore non si compera; nasce spontaneo, oppure non esiste. Vi saró sempre amico, ma niente di più.

Gli occhi della sciagurata si riempirono di lacrime cocenti. Umiliata, ferita, si lasció cadere su di una sedia.

Poi, di un tratto, riacquistando l'ingenita energia:

— Siete un caparbio - un insolente - un mostro di presunzione voi - un fuggiasco di galera!

— Basta così, signora: oltrepassate i limiti, disse Camborne.

— Non tacerò che quando giudicheró di avervi detto tutto ció che meritate. Avete dato il cuore a qualche indegna ragazza. Ah! perchè non essermi uccisa avanti a cedere a tanta debolezza? Non ve n'andate, non lo osate, o avrete da pentirvene. Nessun'altra donna dividerá la vostra esistenza.

— Il vostro non è amore, è passione selvaggia - proruppe Ugo.

— L'avete reso tale: omai, grazie a voi, mi sento capace di tutto, disse ella tornando a rizzarsi.

— Siate ragionevole, la supplicó egli rabbonito, pentito della ruvidezza poc' anzi dimostratale.

— Ragionevole! ho detto addio al ragionamento e anche allo scrupolo, se lo voleste sapere -Nemmeno voi potete disprezzarmi quanto io stessa mi disprezzo. Vo odio, Ugo Camborne; vi odio, vi detesto, Ma dovrete scegliere tra me e il Penitenziario.

— Non saranno le minaccie che gioveranno a farmi cedere, ruppe egli, accalorandosi al significato di quelle parole. - Pretendete di amarmi. Sciocchezze! Non sapete nemmeno dove stia di casa l'amore! Amore vuol dire tolleranza, pazienza, tenerezza, unite a caritá, non a vendetta.

— Non cercate d'ingannarmi. Vi siete innamorato della pupilla del vostro principale, ossia di Rhoda Orme. Ah, cambiate colore, eh? Sa essa chi siete, e che cosa siete stato? Dovró essere proprio io a dirglielo?

Quella razza è un'ipocrita.....

— Signora Lawson, vi proibisco di parlar leggermente della signorina Orme.

— Della signorina Orme! sclamó l'altra con accento beffardo. Dite piuttosto, della signorina Renee La Farge, la cantante.

— Non intendo discutere la cosa con voi. Mi proponevo di esservi amico - ma all'occasione sapró altresi' dimostrarmi tutt'altro per voi!

S'inchinó, e voltandole le spalle, usci'.

CAPITOLO XV.

Rhoda chiuse le finestre del salottino giapponase che aprivasi nell'andito che correva intorno intorno al vestibolo, e dove tanto lei quanto lady Wallace solevano stare ordinariamente.

La serata, inoltrandosi, diveniva criuda e fredda. Un servo entró, giró il commutatore della luce, e scomparve.

U npasso risuonó al di fuori. Un passo che la fanciulla conosceva.

Usci' dall'andito, chiamó dolcemente Erberto, e via di corsa nel salotto da fumo.

Rhoda si ribellava contro il costante ritegno, contro l'etichetta imposta dalla moglie del gran de finanziere. Il tempo passato in arte aveva istiliato nell'indole vivace di lei, uno spirito boheme, e le formalitá che l'asserragliavano, che le inceppavano ogni movimento, e riuscivano insoffribilmente oppressivi. Il suo amore per Camborne era sorto fulmineamente, e la costante separazione che la loro situazione imponeva, la irritava e la tormentava.

Camborne giró la chiave dell'uscio, entró e chinandosi sulla spalliera della sedia, bació la sua cara.

Essa lo ammoni scherzosamente accusandolo di averla spettinata, mormorando sottovoce i rimproveri ch'egli non afferrava, e nascondendo il volto nel mazzo di rose offertole.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA STAGIONE)—

Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con LA STAGIONE)—

Italia . . . . Anno L. 20

Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 28-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

LA SUPREMAZIA DELLA

MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

Ho macchine da cucire di ultima invenzione

E LA

SINGER "66„

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA

NEGOZIO PRINCIPALE

Via Nazionale 95-A 95-B 96-A 96B

DIPENDENZE

Corso Umberto I, 231 - 232 - 233

Via Cavour 84-86

Via Lucrezio Caro 45-47-49

Via Ennio Quirino Visconti 68

Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA

Frosinone - Via del Plebiscito

Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390

Viterbo - Corso Vitt. Eman. 280

Tivoli - Via del Trivio 54.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati. Sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	1.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi dresitti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualunque entità.

25 parole C. 75	2.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature ecc.

	3.a Categoria	In più di 25 Cent. 5 caduna

Appartengono a questa categoria: avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche e offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi 10 volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

PARAFULMINI

I PIANTIELETTRIC

Fratelli

DALLE MOLLE

Per gli Avvisi economic.

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.20	10.—	12.35	16.20
					18.—	19.35	22.20
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno - Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.18	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						feriali	festive
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.00
Velletri-Terracina	*5.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale

* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.40
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 18
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	19.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.8			17.23		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		16 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			18.30	20.8		

a) Feriale.

* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano – Genzano: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano – Castengandolfo – Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).

Genzano – Albano: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,56 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.

Marino – Castelgandolfo – Albano (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13,8 – 16,8 – 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17,49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitato a Marino)

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16,9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino)

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 – 18,20 – 19,1 – 19,57 –

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino – Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.30 - 14.10 - 16.55 - 18.45.

Albano – Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.

Anzio – Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10,10 - 17.30.

Nettuno– Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.12.

Ronciglione . Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 13.9 - 18.5.

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

DICHIARAZIONE

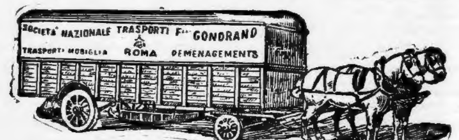
Il signor Hermann SCHIMMEL a Gr. Lichterfelde presso Berlino, Titolare della privativa Industriale Italiana N° 108158 per: « Piston d'amenage de carbure pour générateurs d'acétylène d'après le système à chute du carbure dans l'eau »: desidera entrare in relazione con Industriali per la cessione della sua privativa o per accordare licenze di applicazione.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio internazionale per brevetti d'invenzione G.A. ROSSI e C. in Roma, Via di Capo le Case N° 18.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio – Garde-meubles

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		Festivo				
Roma	p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a.	6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana		—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli		—	7.39	10.53	13.18	19.25
						Festivo
Tivoli		5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana		6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni		6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma		7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p.	6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta		7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano		7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo		7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano		7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano		8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste		8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana		9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma		9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a.	9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p.	5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma		6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana		6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste		7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano		7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano		7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo		7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano		8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta		8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a.	9.10	11.30	16.25	19.40

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1252

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, *oltre* a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaeslin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente affittasi causa partenza via Venti Settembre. Ottima esposizione. Rivolgersi portiere Finanze 6. 1254

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

Ex SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UNIVERSITARIA matematica, dà lezioni, ripetizioni, prepara esami esterni scuole medie inferiori e normali, Miti pretese. Scrivere Olga Mathesis, Cadorna 13. 1255

D' AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.

Id. *Capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Pronomoteca e Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 13.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco Scuro), dalle 10 alle 13.

Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. Kircheriano, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

Id. Tassiano, salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.

GALLERIE. *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.

Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.

Id. d'*Arte Moderna* pal. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 10 alle 13.

Id. *Capitolino di pitture*, palazzo del Campidoglio dalle 10 alle 13.

MUSEO DEI GESSI (Via della Marmorata 94) dalle 10 alle 12,30

FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, p. . S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 13.

TERME DI CARACALLA p. S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.

Id. di *Tito*, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE *S. Agnese* v. Nomentana dalle 9 alle 11.30

Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO Gallerie superiori dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 13 alle 16; durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30 dalle 10 alle 11½.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. porta s. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE. v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza.

Cure elettriche - Massaggio

Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 - Roma

Stabilimento del "POPOLO ROMANO„ Carta delle Cartiere Meridionali